



Città di Marigliano

Città Metropolitana di Napoli

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 51 del 29 settembre 2021

Oggetto: Rettifica delibera n. 42 del 29 luglio 2021 avente ad oggetto "deliberaione delle tariffe ed agevolazioni TARI 2021"

L'anno duemilaventuno, il giorno ventinove del mese di settembre, con inizio alle ore 19:00, in continuazione di seduta, nell'Aula Consiliare del Palazzo Comunale, si è riunito il Consiglio comunale, ritualmente convocato in seduta straordinaria ed in prima convocazione

Risultano i seguenti consiglieri presenti ed assenti:

Consigliere	Presente	Assente	Consigliere	Presente	Assente
Jossa Giuseppe – Sindaco	X		Ruggiero Michelina	X	
Manna Sabato	X		Sorrentino Sebastiano	X	
Aliperti Paolo	X		Stellato Adolfo	X	
Allocca Giuseppe	X		Vivolo Carmela	X	
Allocca Pasquale	X		Capua Rosa	X	
Bolero Filomena	X		De Rosa Assunta	X	
Canzerlo Franco	X		Esposito Vincenzo	X	
Caprio Raffaele	X		Falco Pasquale	X	
D'Agostino Giuseppe	X		Guerriero Sebastiano		X
D'Oto Raimondo	X		Maione Annarita	X	
De Blasio Giovanna	X		Molaro Sebastiano	X	
Di Sauro Antonio	X		Tramontano Francesco	X	
Guerriero Raffaele	X				

Consiglieri assegnati: 25 compreso il Sindaco. Presenti n. 24. Assenti uno.

Presiede la seduta, ai sensi dell'art. 39 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, il Presidente del Consiglio, dott. Sabato Manna, assiste il Segretario generale dott. Gianluca Pisano, con le funzioni 97 comma 2, D.Lgs. 267/2000.

Il Presidente, constatata la sussistenza del quorum per la valida costituzione del Consiglio, dichiara aperta la seduta.



Città di Marigliano

Città Metropolitana di Napoli

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta prot. 15980 del 24/9/2021 del Responsabile del Settore V;

VISTO il parere dell'organo di revisione (prot. 16051 del 27/9/2021);

a seguito di votazione unanime dei 24 consiglieri presenti;

DELIBERA

di approvare la proposta prot. 15980 del 24/9/2021.

Successivamente, con separata votazione unanime dei 24 consiglieri presenti

il Consiglio Comunale delibera l'immediata eseguibilità della presente ai sensi dell'art. 134, comma 4, d.lgs. 267/2000.



Città di Marigliano

Città Metropolitana di Napoli

Prot. 15980 del 24/09/2021

Proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto:

Rettifica delibera n. 42 del 29 luglio 2021 avente ad oggetto "deliberazione delle tariffe ed agevolazioni TARI 2021"

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

PREMESSO CHE

- la stabilità del livello di imposizione fiscale costituisce un elemento di rilevante importanza per favorire lo sviluppo economico di qualsiasi comunità;
- nel Piano Economico Finanziario (PEF 2021) della gestione dei rifiuti del Comune di Marigliano è attestato un sensibile incremento dei costi complessivi rispetto alla gestione asseverata dal PEF relativo alla precedente annualità;
- al netto di tale incremento, rispetto ai documenti approvati preventivamente all'entrata in vigore del nuovo MTR di cui alla delibera ARERA 448/2019, nei PEF 2020 e 2021 si è assistito ad una notevole variazione nella proporzione interna tra i costi fissi e variabili, come segue:

	PEF 2019 <i>elaborato con metodo ante/ARERA. Rilevazione costi a cons. dell'esercizio 2018</i>	PEF 2020 <i>elaborato con metodo ARERA. Rilevazione costi a cons. dell'esercizio 2018</i>	PEF 2021 <i>elaborato con metodo ARERA. Rilevazione costi a cons. dell'esercizio 2019</i>
Costi fissi	2.544.012,07	1.719.784,69	1.454.138,69
Costi variabili	2.343.879,41	3.229.426,40	4.036.315,08
Totali	4.887.891,48	4.949.211,09	5.490.453,77

- l'incremento complessivo dei costi dei costi attestati nel PEF 2020 è stato ricondotto dal competente Settore III all'aumento dei costi variabili legati alle componenti CTR (Costi di trattamento e recupero) e CTS (Costi di trattamento e smaltimento), come attestato nella "richiesta per il riconoscimento degli extra costi" trasmessa all'ATO in data 22 luglio 2021 (prot. n. 13213), sulla base del quale solo in data 26 luglio 2021 si è concluso il procedimento di validazione da parte dell'Autorità d'Ambito (nota prot. 13357);

DATO ATTO che:



Città di Marigliano

Città Metropolitana di Napoli

- nello scenario sopra evidenziato, il Consiglio comunale del Comune di Marigliano si è dovuto pronunciare in ordine ad un Piano Economico Finanziario depositato in data 26 luglio 2021, sulla base del quale è stata costruita la delibera di determinazione delle tariffe, la quale – nelle intenzioni dell'organo deliberante – doveva attestarsi sui medesimi principi di graduazione delle tariffe utilizzati per il 2019 al netto dell'incremento dei costi attestati nel PEF, *"in continuità con quanto previsto in passato"*;
- il prospetto relativo alle tariffe, contrariamente alla enunciata volontà dell'organo consiliare, reca coefficienti di parametrizzazione dei costi tra le categorie e di distribuzione tra utenze e domestiche e non domestiche significativamente differenti rispetto a quelli approvati nel 2019;
- tale errore materiale è imputabile agli stretti termini a disposizione dell'organo consiliare nel periodo decorrente dalla trasmissione del PEF 2021 (26 luglio 2021) alla data ultima prevista dal legislatore per l'adozione delle tariffe TARI per l'anno 2021, ossia il 31 luglio 2021, periodo nel quale dovevano trovare collocazione tutti gli adempimenti previsti per l'elaborazione delle tariffe da compiersi entro il termine regolamentare di deposito della proposta; si osservi a tale riguardo che la proposta di deliberazione è stata redatta il giorno 27 luglio 2021 ed il parere dei revisori acquisito in data 28 luglio 2021;

RICHIAMATA la delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 29 luglio 2021;

RILEVATO che dall'applicazione della richiamata deliberazione di G.C. scaturisce, a danno delle utenze non domestiche con maggiore coefficiente di produttività dei rifiuti, un incremento considerevole delle tariffe;

RILEVATO in particolare che, al netto delle agevolazioni previste dal regolamento e dalla citata delibera di C.c., per le seguenti categorie emergono notevoli rincari della tariffa fissa e variabile;

Cat. Tipologie di attività

- 22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie
- 23 Mense, birrerie, amburgherie
- 24 Bar, caffè, pasticceria
- 25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
- 26 Plurilicenze alimentari e/o miste
- 27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio
- 28 Ipermercati di generi misti
- 29 Banchi di mercato genere alimentari



Città di Marigliano

Città Metropolitana di Napoli

RITENUTO preminente l'interesse pubblico a favorire, nel mantenimento del livello di gettito complessivo derivante dalla TARI, una più equa distribuzione dei rincari conseguenziali all'aumento dei costi variabili della tariffa, utilizzando i principi di gradualità della ripartizione della tariffa storicamente attestati nell'Ente, con particolare riferimento ai criteri di determinazione dei coefficienti di graduazione delle tariffe di cui all'art. 1, comma 652, L. 27 dicembre 2013, n. 147, tenuto conto che il potere di deroga rispetto ai coefficienti ministeriali viene confermato "fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205", al netto del riconoscimento della quota premiale destinata alle utenze domestiche correlata all'incremento del tasso di raccolta differenziata attestata dall'ISPRA con riferimento al periodo intercorrente dal 2010 al 2019, nonché dell'inserimento delle superfici e del numero delle utenze effettivamente a ruolo;

CONSIDERATO non si è provveduto ancora alla bollettazione delle tariffe per l'anno 2021 e alla trasmissione degli avvisi di pagamento ai cittadini;

RILEVATO che ripristinare i coefficienti di cui all'allegato 1 del DPR 158/1999, rimuovendo l'errore formale in cui è incorso l'organo deliberante, nella misura concretamente applicata nelle precedenti annualità, non solo offre un parametro certo in ordine al consolidamento dell'aspettativa degli utenti in ordine al possibile andamento delle variazioni tariffarie anche in uno scenario di incremento dei costi, ma consente anche di tutelare efficacemente gli interessi pubblici coinvolti ed in particolare:

- assicurando una maggiore gradualità all'aumento tariffario innescato dall'approvazione del PEF 2021, a tutela degli utenti del servizio;
- contenendo i rischi di evasione fiscale a tutela degli equilibri di bilancio;

RICHIAMATO il verbale della Commissione bilancio del 10 settembre

PROPONE DI DELIBERARE

- A) di rettificare l'allegato A della delibera n. 42 del 29 luglio 2021 come da prospetto allegato, dando atto che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati validati dall'Ente d'Ambito, così come risultanti dal Piano finanziario, decurtate delle componenti di cui alla determinazione ARERA n. 2/2020 – DRIF del 27/03/2020, specificate in premessa della citata delibera;
- B) Di dare atto che risultano confermati i rimanenti punti del dispositivo della delibera di Consiglio comunale n. 42 del 29 luglio, concernenti esenzioni e modalità di pagamento, di seguito trascritti:

«4) di provvedere ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento del testo



Città di Marigliano

Città Metropolitana di Napoli

nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. 360/98;

5) di riconoscere, per l'anno 2021, a tutte le utenze non domestiche interessate da provvedimenti di sospensione o chiusura di attività, anche parziale, una riduzione pari a 25% della parte variabile della tariffa, previa presentazione di dichiarazione nella quale siano riportati i codici ATECO dell'attività nonché gli estremi dei provvedimenti di contenimento del rischio epidemiologico concretamente applicati, secondo la modulistica che l'Ufficio Tributi provvederà ad allegare agli avvisi di pagamento;

6) di stabilire le seguenti rate per il pagamento della TARI:

ACCONTO

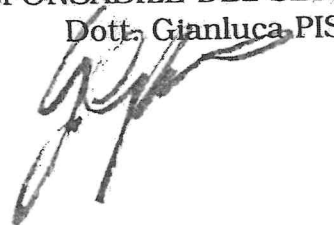
- 1° RATA - 16 ottobre 2021 e comunque entro 30 giorni dalla notifica dell'avviso di pagamento;
- 2° RATA - 16 novembre 2021 e comunque entro 30 giorni dalla notifica dell'avviso di pagamento;

SALDO

- 3° RATA - 16 dicembre 2021 e comunque entro 30 giorni dalla notifica dell'avviso di pagamento».

Per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Dott. Gianluca PISANO



PROSPETTO DI CALCOLO DELLE TARIFFE

Comuni oltre 5.000 abitanti SUD

DATI GENERALI		Inserire	%	
Costi fissi no K n-1		1.758.145,86	0,00%	1.758.145,86 Costi fissi no K
CKn				0,00 CKn
Costi variab n-1		3.570.677,42	0,00%	3.570.677,42 Costi variabili
Riduz. Rd Ud	€	965.000,00		965.000,00 Riduz. Rd Ud
Totale RSU	kg	13.052.598,00		

DISTRIBUZIONE DATI						
Utenze	RIFIUTI		COSTI			
	kg	%	Costi fissi	Costi var.	Riduz. Rd Ud	Costi var. corr.
Ud	12.126.968,57	92,91	€ 1.633.466,35	€ 3.317.461,62	€ 965.000,00	€ 2.352.461,62
Und	925.629,43	7,09	€ 124.679,51	€ 253.215,80	-€ 965.000,00	€ 1.218.215,80
Totale	13.052.598,00	100,00	€ 1.758.145,86	€ 3.570.677,42	€ -	€ 3.570.677,42

DATI DELLE UTENZE DOMESTICHE

TARIFFE	
Fisso €/mq	Variabile €
1,218	93,63
1,413	168,53
1,533	215,34
1,638	243,43
1,653	271,51
1,593	318,33

n	Inserire		Inserire		Inserire	
	Stot(n)	N(n)	Ps			
1	229.183	2.734	100%			
2	271.369	3.115	100%			
3	242.310	2.665	100%			
4	262.615	2.847	50%			
5	75.872	803	0%			
6 o più	27.461	272	0%			
Totale	1.108.810	12.436				

Inserire % aumento ut. giornaliero ($\leq 100\%$):

50%

117.623,00
117.623,00



Città di Marigliano

Città Metropolitana di Napoli

Prot. 15980 del 24/09/2021

OGGETTO: Parere sulla proposta consiliare

Rettifica delibera n. 42 del 29 luglio 2021 avente ad oggetto "deliberazione delle tariffe ed agevolazioni TARI 2021"

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

RICHIAMATA la proposta di deliberazione in oggetto:

ESPRIME il parere proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile sulla stessa ai sensi dell'art. 49, comma 1, d.lgs. 267/2000.

Marigliano, 24/9/2021

Segretario Generale

Dott. Gianluca PISANO



CITTA' DI MARIGLIANO

Provincia di Napoli

Collegio dei Revisori

Verbale n. 31 del 24/09/2021

Al C.C. del Comune di Marigliano (Na)

OGGETTO: Parere sulla Proposta di deliberazione di Rettifica, delibera n. 42 del 29 luglio 2021 avente ad oggetto "deliberazione delle tariffe ed agevolazioni TARI 2021"

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori nelle persone di: dott. Francesco Saverio Tartaglione presidente, dott. Giovanni Ambrosio componente, Rag. Ida Coccurullo nominati con Delibera di C.C. n. 79 del 09/12/2019, ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL, a seguito della richiesta di parere alla proposta da sottoporre al Consiglio Comunale ricevuta a mezzo Pec in data 24/09/2021 relativamente all'imposta TARI per l'anno 2021. Prot. N. 15980 del 24/09/2021,

PREMESSO CHE

Il Piano Economico Finanziario (PEF 2021) della gestione dei rifiuti del Comune di Marigliano prevede un sensibile incremento dei costi complessivi rispetto alla gestione. asseverata dal PEF relativo alla precedente annualità;

l'incremento complessivo dei costi attestati nel PEF2020 è stato ricondotto dal competente Settore III all'aumento dei costi variabili legati alle componenti CTR (Costi di trattamento e recupero) e CTS (Costi di trattamento e smaltimento), come attestato nella "richiesta per il riconoscimento degli extra costi" trasmessa all'ATO in data 22 luglio 2021 (prot. n. 13213), sulla base del quale in data 26 luglio 2021 si è concluso il procedimento di validazione da parte dell'Autorità d'Ambito (nota prot. 13357); come dal seguente prospetto:

	PEF 2019	PEF 2020	PEF 2021
	<i>elaborato con metodo ante/ ARERA. Rilevazione costi a cons. dell'esercizio 2018</i>	<i>elaborato con metodo ARERA. Rilevazione costi a cons. dell'esercizio 2018</i>	<i>elaborato con metodo ARERA. Rilevazione costi a cons. dell'esercizio 2019</i>
Costi fissi	2.544.012,07	1.719.784,69	1.454.138,69
Costi variabili	2.343.879,41	3.229.426,40	4.036.315,08
Totali	4.887.891,48	4.949.211,09	5.490.453,77

CONSIDERATO

CHE-Il Consiglio comunale del Comune di Marigliano del 29/07/2021, voleva attenersi ai medesimi principi di graduazione delle tariffe utilizzati per il 2019 al netto dell'incremento dei costi attestati nel PEF, *"in continuità con quanto previsto in passato"*; si è pronunciato su un Piano Economico Finanziario (depositato in data 26 luglio 2021), con coefficienti di parametrizzazione dei costi tra le categorie e di distribuzione tra utenze domestiche e non, molto differenti rispetto a quelli approvati nel 2019; indotto in errore per rispettare la trasmissione del PEF 2021 (26 luglio 2021) alla data ultima prevista dal legislatore per l'adozione delle tariffe TARI per l'anno 2021, ossia il 31 luglio 2021;

CHE - utilizzando i principi di gradualità della ripartizione della tariffa storicamente attestati nell'Ente con graduazione delle tariffe di cui all'art. 1, comma 652, L. 27 dicembre 2013, n. 147, che consente il potere di deroga rispetto ai coefficienti ministeriali "fino a diversa regolamentazione dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205", al netto del riconoscimento della quota premiale destinata alle utenze domestiche correlata all'incremento del tasso di raccolta differenziata attestata dall'ISPRA per il periodo intercorrente dal 2010 al 2019, nonché dell'inserimento delle superfici e del numero delle utenze effettivamente a ruolo, comunque è **assicurata** in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio della gestione dei rifiuti urbani ed assimilati validati dall'Ente d'Ambito, così come risultanti dal Piano finanziario, decurtate delle componenti di cui alla determinazione ARERA n. 2/2020 - DRIF del 27/03/2020, specificate nella delibera n. 42 del 29 luglio 2021 all. A.;

CHE la stessa commissione del 10 settembre si è espressa in tal senso.

CHE una maggiore gradualità all'aumento tariffario innescato dall'approvazione del PEF 2021, consentono altresì oltre alla tutela degli utenti del servizio un maggiore contenimento dei rischi di evasione fiscale a tutela degli equilibri di bilancio.

SI DA ATTO CHE

risultano confermati i rimanenti punti del dispositivo della delibera di consiglio comunale n. 42 del 29 luglio, concernenti esenzioni e modalità di pagamento, e di riconoscere, altresì per l'anno 2021, a tutte le utenze non domestiche interessate da provvedimenti di sospensione o chiusura di attività, anche parziale, una riduzione pari a 25% della parte variabile della tariffa, previa presentazione di dichiarazione nella quale siano riportati i codici ATECO dell'attività nonché gli estremi dei provvedimenti di contenimento del rischio epidemiologico concretamente applicati, secondo la modulistica che l'Ufficio Tributi provvederà ad allegare agli avvisi di pagamento.

di stabilire le seguenti rate per il pagamento della TARI:

ACCONTO

1° RATA - 16 ottobre 2021 e comunque entro 30 giorni dalla notifica dell'avviso di pagamento;

2° RATA - 16 novembre 2021 e 'Comunque entro 30 giorni dalla notifica dell'avviso di pagamento;

SALDO

3° RATA - 16 dicembre 2021 e comunque entro 30 giorni dalla notifica dell'avviso di pagamento».

Alla luce delle premesse sopra indicate, il collegio

ESPRIME

per quanto di propria competenza, **PARERE FAVOREVOLE** alla Rettifica della delibera n. 42 del 29 luglio 2021 avente ad oggetto "deliberazione delle tariffe ed agevolazioni TARI 2021".

Marigliano li 25-09-2021

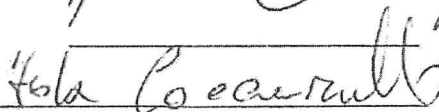
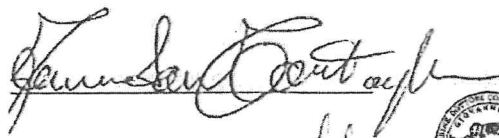
Il Collegio dei Revisori

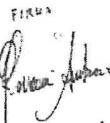
Dott. Francesco Saverio Tartaglione

Dott. Giovanni Ambrosio

Rag. Ida Coccurullo

Dott.ssa Ida Coccurullo

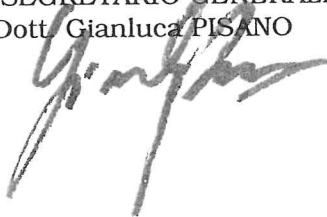


FIRMA


STANTE L'URGENZA DI PROVVEDERE ALLA SUA ESECUZIONE, LA DELIBERA N. 51 DEL 29 SETTEMBRE 2021 VIENE PUBBLICATA IN ASSENZA DELLA TRASCRIZIONE DELLA FONOREGISTRAZIONE.

SEGUIRA' LA PUBBLICAZIONE DELL'ATTO COMPLETO DELLA DISCUSSIONE CONSILIARE.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Gianluca PISANO



Letto, approvato e sottoscritto

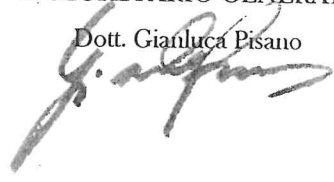
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Dott. Sabato Manna



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Gianluca Pisano



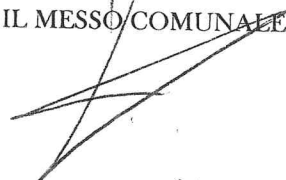
Il sottoscritto Segretario generale, visti gli atti d'ufficio, certifica che la presente deliberazione

☐ è stata dichiarata immediatamente esigibile;

☐ viene affissa all'Albo pretorio per rimanervi per 15 giorni a decorrere dal 06 OTT. 2021 come prescritto dall'art. 124, comma 1, D.Lgs. 267/2000;

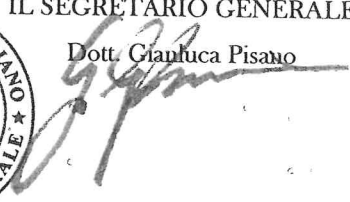
Marigliano, 06 OTT. 2021

IL MESSO COMUNALE



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Gianluca Pisano



ESECUTIVITA'

(art. 134 d.lgs. 267/2000)

Il sottoscritto Segretario generale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ per il decorso dei 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Marigliano,

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Gianluca Pisano



Città di Marigliano

Città Metropolitana di Napoli

INTEGRAZIONE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 51 del 29 settembre 2021

Oggetto: rettifica delibera n. 42 del 29 luglio 2021 avente ad oggetto “deliberazione delle tariffe ed agevolazioni TARI 2021”

TRASCRIZIONE DELLA FONOREGISTRAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENTE MANNA SABATO – Passo la parola al Segretario.

SEGRETARIO – Sì, allora, come sapete diciamo, come preannunciato anche nel, nella discussione che emerse nel Consiglio comunale di luglio, questo punto torna all'attenzione del Consiglio comunale, a seguito di un approfondimento che è stato fatto anche sulla diciamo sugli allegati tecnici della delibera che fu approvata il 29 luglio. Abbiamo sostenuto la posizione di una rettifica di tali allegati tecnici, al fine di rimuovere degli errori di calcolo che si erano manifestati nella, nella precedente delibera e che diciamo, riportano ad una progressività gli aumenti tariffari che comunque si manifestano in relazione all'aumento dei costi generali del piano finanziario 2021 che ricordo si attestavano sui, sui 500 mila euro e che decurtato diciamo, dalle somme relative ai 110 mila euro per il recupero dell'evasione e dei 28 mila euro relativi alle, al contributo del MIUR definivano comunque un consistente aumento, diciamo, ora, la questione è stata esaminata sia, sia nella Commissione dei Capi gruppo sia nella Commissione bilancio e diciamo questa volta seguito di una, di settimane di approfondimento, sia riguardante la le modalità diciamo di emendamento per le quali appunto si sono svolte parecchie interlocuzioni e confronti anche con altri colleghi e funzionari delle amministrazioni di controllo e sia anche per quanto concerne appunto l'entità di questi, della determinazione delle tariffe. ora non so se posso fermare un'esposizione che è stata, sarebbe ridondante illustrato ampiamente nelle sede delle Commissioni intervenute sul punto.

PRESIDENTE MANNA SABATO – Chiede la parola il consigliere Di Salvo in merito, che ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DI SALVO – Sì, grazie Presidente, buonasera a tutti i colleghi Consiglieri. Io prima di iniziare e vorrei fare una piccola premessa: mi hanno sempre insegnato che nella vita a dire è giusto e doveroso dire una brutta verità, una brutta verità anzi che una bella bugia. E perché dico questo, perché, perché era inevitabile un aumento TARI, era proprio inevitabile. il primo motivo è dovuto dal metodo, metodo nazionale, dovuto dall'agenzia nazionale RERA; il secondo l'effettivo e l'oggettivo rialzo dei costi di smaltimento e dei costi di trattamento dei rifiuti; il terzo, è dovuto a dei congruagli di costi variabili dovuti al mancato adeguamento negli anni precedenti e mi riferisco, che il Consigliere prima mi faceva qualche domanda, ma è riferito anche ai costi diciamo ai costi delle assunzioni della nettezza urbana degli anni precedenti? In quota parte c'entrano anche questi costi qua. E adesso per non essere prolisso mi limiterò diciamo a fare una piccola cronistoria dei fatti. In data 29 luglio sono state deliberate tariffe TARI, che manifestavano oggettivamente un forte incremento, soprattutto per le utenze non domestiche, già vessate dalla continua chiusura e limitazione dal COVID. Però prima del Consiglio le tariffe sono state visionate in Commissione, solo 24 ore prima. E sono passate per lo stesso motivo per il quale sono state votate in Consiglio comunale. Suddette tariffe venivano elaborate e redatte in assenza del responsabile dei servizi finanziari e in assenza dell'Assessore, in un clima di incertezza e di fretta, dato l'accumulo della grossa mole di lavoro e gli uffici sottodimensionati. Dopo vari lavori in Commissione e condividendo anche parte del lavoro in Commissione in particolare nella persona di Vincenzo Esposito e anche con alcune associazioni di categoria con Mia Confcommercio **controllare inc. 2.33.40. 3** prima che le tariffe deliberate possono produrre effetti, il Segretario comunale, e dei responsabile dei tributi che ricordo è ritornato dopo un lungo periodo di assenza per una malattia grave, hanno visto le tariffe ed hanno corretto l'errore materiale commesso in precedenza. Pertanto queste tariffe sono state rielaborate e

non presentano incrementi fuori misura . detto ciò qualcuno potrà dire: perché avete votato quelle tariffe il 29 luglio ? questa è una domanda giusta che uno si pone, come l'ultima volta ci siamo visti con la CONSIGLIERA CAPUA ROSA – me lo ha chiesto. E quindi bene era doveroso votare quelle tariffe per due motivi : il primo è perché eravamo inconsapevoli dell'errore materiale in quel foglio di calcolo; il secondo, per non creare un disavanzo in quel atto di gestione. Cosa accaduta nel 2020 quando sono state approvate le tariffe del 2019. Va be, lì la legge lo permetteva, diciamo di creare questo disavanzo e doveva essere coperto in 3 anni amministrativi. Quindi noi non ci potevamo permettere un errore del genere. Io concludo dicendo, e prima ho ascoltato alcuni discorsi diciamo, che le modalità e la tempestività con la quale arrivano i documenti a noi Consiglieri, ovvero sempre all'ultimo momento è un disagio che viviamo. Cioè è un disagio che vive la politica. E questo dobbiamo dircelo. Dobbiamo essere onesti intellettualmente. Ma ciò è dovuto ad una negligenza della stessa, ad una mancata programmazione di tanti anni. Ovvero: abbiamo uffici sottodimensionati e una mole di lavoro enorme. E condivido anche diciamo della consigliera Bolero e mi associo alla sua denuncia. Abbiamo un potere amministrativo che non rispetta le linee e la volontà politica. Questa è la nostra vera difficoltà .

PRESIDENTE MANNA SABATO – Chiede la parola il consigliere Molaro che ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MOLARO – Allora prima di tutto buonasera a tutti, auguri, gli auguri della consigliera Michela e dell'Assessore. Allora, calma e sangue freddo. Proprio molta calma, mettiamo i puntini sulle i e partiamo dal fatto che il consigliere Tramontano è stato, è stato buono, è stato così franco di cerimonia, dicevano gli antichi mariglianesi. Nel dire che l'amministrazione si deve svegliare. Prima di tutto, perché così lo prendo dall'alto il problema: l'amministrazione non di deve svegliare. Io cercherei il Sindaco. Io cerco perché quanto mi piace un Sindaco che quando vuole mette in evidenza di dover fare un Consiglio comunale sulle opere pubbliche, ma gli chiederò perché so che è sempre stato un uomo del confronto, un grande Consigliere comunale metropolitano che ha sempre fatto di quella Amministrazione che dice: questi problemi vengono dal passato. Caro Sindaco, tu sei il passato. Insieme a questa parte che si trova sulla tua sinistra e non sulla tua destra. Quei problemi del passato sono pure i tuoi i problemi, così quando ti ritroverai, gentilmente metti all'ordine del giorno un bel consiglio monotematico su personale con questa bellissime cose che state facendo sul personale, ne facciamo un ordine del giorno, ne discutiamo e vediamo queste altre grandissime, grandissime qualità che si vedono in questa Amministrazione su queste delibere. Così come ci fate vedere un altro grandissimo Consiglio comunale monotematico , questo chiederei per legge che ci fosse anche l'Assessore preposto sul PUC. Così l'assessore preposto ci dirà qual è il metodo che ha proposto alla giunta rispetto alle osservazioni proposte. Così ce le spiega, vediamo la planimetria di prima e di dopo e ci spiegherà il metodo di come sono state accolte e rigettate. Un bel Consiglio monotematico così rivediamo qualche assessore al Comune di Marigliano. Detto ciò per questa premessa. Quando c'è stato il Consiglio sulle tariffe, a prescindere del, io mi rendo conto del disagio che il Presidente ritrova. Che è un giovane che io stimo tantissimo perché... lo stimo perché è un ragazzo che è pronto sempre a confrontarsi e quant'altro. Quindi io voglio dire: io ne do atto, rispetto a questo. Però c'è un problema. C'è un problema ci dobbiamo dire la verità fino in fondo, perché io in questo Consiglio comunale quando per motivi personali tu non c'eri in Consiglio, si è discusso anche su questa problematica, con grande partecipazione e con grande condivisione eventualmente di tutte le problematiche. Anche soprattutto per una morale evidenziata da me: che c'era la mancanza di un Assessore per motivi personali gravissimi. Quindi l'Assessore va escluso...

INTERVENTO – (fuori microfono) Assolutamente!

CONSIGLIERE MOLARO – ...Da tutte le responsabilità. Cosa che dovrebbe fare il Sindaco. Dopo sicuramente avverrà. Perché così mi rispiega la responsabilità di questo scempio che accade oggi. Questo scempio che accade oggi, perché i cittadini devono capire cosa sta, cosa è accaduto. Ve la spiego non tecnicamente poi ci sarà qualcuno più capace di me che me la spiega tecnicamente. Però c'è stato e quindi poi il Sindaco ci dirà chi è la responsabilità. Se è un errore o una scelta, se è un problema politico o se è un problema tecnico e poi se gentilmente il Sindaco può prendere provvedimenti o non può prendere provvedimenti. Questo è sua capacità sicuramente, però **poi ce lo deve spiegare** . quando siamo stati in Consiglio comunale sulle tariffe, fu palesato, e vi faccio una metafora , voglio dire eperchémi è sempre piaciuto. C'è una scena bellissima che mi piace: quando Ulisse arriva ad Itaca, e si chiude e arriva dai Proci, chiude, serra le porte e i Proci fujevano da tutte e parte. Non sapevano dove andare. Quando è stato detto qui dentro gli errori, gli orrori. Che non erano errori, ma erano scelte , mi perdonate erano scelte perché fu evidenziato che c'era un obbrobrio rispetto a quello che stava accadendo. E non andava sulle spalle di noi Consiglieri che rappresentiamo la città. Ma andava sugli imprenditori i bar, i ristoranti. Fu detto che qualsiasi giustificazione anche se fosse stato un errore rispetto a questo e fu detto proposto da me e c'è a verbale, che sia al Segretario, da me fu fatta una proposta non condivisa nemmeno con i miei amici della minoranza. Dissi: carissimo Segretario, ma è possibile – perché ripeto scappavano tutti la responsabilità è mia, la responsabilità è tua, io non c'ero, è arrivato all'ultimo momento. Voglio dire questa è sempre una responsabilità politica. Anche quando i documenti arrivano in ritardo, perché se no non controlliamo nulla caro Consigliere. Quando faccio questa proposta, cito al Segretario gli chiesi: Segretario, ma è obbligatorio che noi in questa seduta approviamo queste tariffe che sono voglio dire una, una tagliata di testa, ai bar, ai ristoranti, ai cittadini che devono , verranno vessati da questa TARI. Perché se c'è anche un errore io la voto con l'impegno che domani

mattina c'è una modifica. Mi rispose, l'ho letto perché poi un amico mio mi ha detto: Sebastia' ma tu lo hai proposto, ed è stato pure detto dal Segretario: ma guardi consigliere non è possibile, ma guardi che non si sa. Abbiamo un obbligo rispetto al PEF. C'è una, c'è una motivazione da parte del Segretario su cui disse: non è possibile modificarla, nemmeno dopo che l'abbiamo approvata. Cosa, caro Consigliere. A cui ti va dato il merito di riaprire la discussione su questo, ma il Segretario disse: non è possibile modificarla successivamente. E quindi cosa accade: accade che , accade che vengono approvate le tariffe il giorno successivo rispetto ad una scelta perché per quanto mi riguarda io sono certo e lo dissi pure: se non è una scelta, è un errore. Un errore. Approviamola e domani mattina la modifichiamo. Mi fu detto da tutti di no a carro armato e perché: siamo la maggioranza, siamo più forti, evviva, evviva Dio. Cosa, ripeto: il giorno dopo questa minoranza, questa minoranza fa presente ai cittadini cosa è accaduto in Consiglio comunale. E quindi palesa all'esterno un manifesto, si confronta con le associazioni di categoria, si confronta con te e con tutti quanti in Commissione dove ci sono stato poco volte, ma ci sono stato anche io per confrontarmi sulle modalità e la possibilità di poter ovviare a quello che... lo dissi in una Commissione. È un errore, vogliamo discutere in merito all'errore, rispetto alla questione che è una scelta? Perché la non c'era mai possibilità di discutere. Quindi su questa azione, sull'azione che questa minoranza ha fatto sì che si palesasse che non era un errore, ma una scelta che voi avete fatto. E adesso ripiegate sull'errore? E avete anche il coraggio di scriverlo sulla delibera. Questo è gravissimo abbiate il coraggio di dire abbiamo fatto una scelta, forse secondo me anche in campagna elettorale come dire con alcune categorie di commercianti, prendiamo questa cosa. Perché se non ci fosse stata delle due l'una: o incapacità o è presunzione. Scegliete quale delle due. Se è incapacità alzate bandiera bianca se è presunzione abbiate il coraggio di dire: era una scelta, torniamo indietro e la rimoduliamo. Scegliete una di queste due. Però mi dovete alzare una bandiera. Questa è la terza volta che lo dissi, la prima volta sul, sul. La prima volta ve lo ho detto sulle tariffe. La terza volta se mi palesate qual è la vostra scelta: se è un errore o è una scelta e qui mi dite da una paret abbiamo fatto i presuntuosi su una scelta e poi siamo tornati indietro. Oppure c'è stata un'incapacità di dire c'è stato un errore. Ma non è un errore. È stato una scelta che poi avete dovuto ripiegare su un'azione che poi è avvenuto dopo dai cittadini che si sono visti tagliare la testa su queste tariffe. Avete ripiegato, state ripiegando con un'azione voglio dire che è legittima farla. Ma come era legittimo oggi, si poteva legittimare il 26, il 29 di luglio non mi ricordo quando. Quindi per quanto mi riguarda leggere è un errore: non è un errore. È un errore tra virgolette perseguire con presunzione e incapacità una delibera che in quel momento pensavate che andava fatta in questo modo. Nonostante ci fosse stata da parte di tutti quanti tutta la minoranza, una palese evidenza diciamo di , veniva evidenziato che c'era un problema. È inutile scrivere un errore. Dovete dire che c'è stata un'azione dopo pubblica verso i cittadini, da parte di questa minoranza. E voi e giustamente avete dovuto ripiegare su questa scelta scellerata che è stata fatta sui cittadini, grazie all'associazione di, diciamo di settore e grazie al lavoro di tutti. Guardate che io ve la dico proprio chiaramente per la presunzione su cui il sottoscritto è stato sottoposto a quella seduta, su cui ho aperto una porta non purtroppo. Per dire io ve la voto ma domani modifichiamola, io sarei dovuto venire qui perché avrei dovuto dirvi non ve la voto perché siete stati decisi e forti e presuntuosi la volta scorsa, ve la **2.46.38.0 inc.** pure adesso. Qualche sempre amico voglio dire, mi dice: Sebastia' tu non si Sebastino Molaro tu rappresenti il 15% dei cittadini di Marigliano. Noi, questa, diciamo questa lista civica ormai voglio dire, rappresenta il 15% dell'elettorato Mariglianese. Quindi a me mi interessa poco quello che è stato poi fatto da chiunque io tutelo soltanto i cittadini, tutti quanti. Iniziando da te e finendo da me . quindi questo che voglio dire poi darò la parola al mio capogruppo che farà la sintesi di questo. Però chiaramente io non voglio sentire che è un errore. Parlate chiaro e siate onesti con i cittadini che vi hanno visto. Pure perché le chiacchiere dicono come dire nei termini banali fanno i cerc inc. 2.47.29. Le azioni, i metodi, questo raccontano, e per le azioni avete fatto una delibera e da quest'altra parte c'è stata evidenziato, c'è stata la possibilità di poterla modificare e data la possibilità di dire: la votiamo all'unanimità, modifichiamola la domanda. Segretario e voi oggi in pompa magna: no, andiamo avanti. Oggi ritornate, io ve la voto , ripeto, poi sarà il mio capogruppo a fare il voto di sintesi però la verità è quella che dico io.

PRESIDENTE MANNA SABATO – Grazie consigliere, la ringrazio per la stima e ribadisco che è reciproca. Chiede la parola il Consigliere Tramontano, che ne ha facoltà, prego.

CONSIGLIERE TRAMONTANO – Scusami Enzo se ti ho preceduto sicuramente il Consigliere Esposito, il Collega farà un intervento più tecnico per io voglio andare sull'intervento che ha concluso il collega Molaro. Sull'errore. Ho fatto due domande specifiche in conferenza dei capi gruppo e qui il Segretario testimone, mi è stato risposto quello che è stato detto a noi dell'opposizione l'altra volta. Ritornate in Consiglio comunale dove lo scempio che è stato fatto l'altra volta, commesso un errore voluto, non voglio dire altro, non voglio sapere altro, sono pure io qui per tutelare i cittadini di Marigliano. Quindi vado diretto al punto. Ho fatto una domanda al Segretario ed ho detto: in questa delibera di riformulazioni dei costi è stato inserito il censimento ? Sì. Sono state inserite le nuove superfici? Sì. Scusatemi, mi spiegate l'errore dove stava ? era un atto non conforme a quello che doveva essere. Punto. Quindi non mi dite che c'è un errore perché se no prendiamo i numeri e facciamo uno più uno. Quest'atto è stato alienato allo stato attuale. Io in Consiglio comunale chiesi al Segretario, il Segretario giustamente mi illustro lo stato di fatto in quel giorno. E lo stato di fatto era che non so per scelta politica, a mancanza di tempo, responsabile io, responsabile tu, quel piano predisposto era mancante di tutto quello che diciamo l'amministrazione o il funzionario aveva messo in atto in precedenza.

Vuoi per problemi tecnici, vuoi per tempo, però vi è stato supplicato anche dal sottoscritto, di non votare quel atto ma di rivederlo anche il giorno dopo ed anche se era domenica quell'atto si poteva vedere, sia che era sabato, sia che era domenica. Quindi cortesemente non parliamo di errori. Si dica quello che è stato fatto e si dica l'errore dove stava. Grazie.

PRESIDENTE MANNA SABATO – Se non ci sono ulteriori interventi passerei alla votazione. Ah scusatemi. Chiedevo scusa, chiede la parola il consigliere Esposito, prego.

CONSIGLIERE ESPOSITO – Dicevo chiedo scusa semi tolgo la mascherina, ma su questo argomento qualche appunto credo sia doveroso farlo. Comincio col dire che l'amico Antonio di Suro che io nella passata amministrazione cioè nella passata Seduta di Consiglio ho anche attaccato dicendo che era, che era assente per motivi personali ma che erano motivi personali, secondo la mia visione di quel giorno, sopraggiunti per i così detti numeri che avete dato e dico i numeri che avete dato. E che a gioco cioè in funzione della forza numerica che avete, avete voluto a tutti i costi suffragato e non me ne voglia il Segretario, suffragato da un parere del Segretario che in quella Seduta, dopo aver dato dei numeri, dopo aver dato dei numeri ha detto che era indispensabile approvare quella delibera perché altrimenti chissà quale mondo sarebbe cascato, io mi auguro che non caschi anche adesso. Allora il consigliere di Sauro diceva una cosa buona, cioè meglio dire una brutta verità che una bella bugia. Però la bella, la brutta verità diciamola. O meglio diciamo la verità. Perché se questa Amministrazione ritorna sui numeri che avete dato in quella seduta e perché c'è qua un'azione fatta dalla minoranza, che ahimè per voi, ha saputo coinvolgere anche quelli che erano molto più vicini a voi. Le categorie di settore come diceva Sebastiano, che si sono visti travolgere da numeri che faceva, avrebbe condotto le loro attività al manifesto che dicevamo noi, chiusura per TARI. Allora io oggi voglio ammettere tutto, tutto. La rettifica, l'errore Ditelo però chiaramente. La brutta verità è: ci siamo accorti di aver fatto una puttana scusate il termine, nei confronti dei nostri concittadini siamo qui stasera per ripianare quello che abbiamo fatto e lo siamo stasera anche grazie al lavoro di qualche Consigliere comunale che non ha intenzione di fare la lotta politica a sé stante, perché su questa cosa avremmo potuto veramente fare una lotta politica senza, senza fine. Qualche Consigliere vi ha messo per la strada con delibere che qualcuno doveva saperle a memoria non le aveva nemmeno lette e mi riferisco alle delibere ARERA inc 2. 54.22. Allora dal 1999 ad oggi il metodo di calcolo di determinazione delle tariffe non è mai cambiato. Si è aggiornato, hanno aggiunto delle novità positive per i contribuenti, positive per i contribuenti grazie anche al COVID lo dicevo già l'altra volta, ci sono delle delibere ARERA che io credo che qualcuno le deve già cominciare a leggere perché si riferiscono a quello che dovrà essere fatto l'anno prossimo. La delibera è già di agosto, 3 giorni dopo, 3 giorni dopo. Che ci avete costretto a votare queste tariffe la ARERA ha fatto una delibera di indirizzo di come si dovrà fare nel 2022. Io mi auguro che qualcuno stavolta se li legga in tempo per evitare di arrivare nel 2022 con le stesse criticità che ci avete portato a votare a luglio, a fine luglio del 2021. Allora se c'era l'esigenza di approvarle in quella data, vuol dire che c'erano delle scadenze nette, io mi auguro e questo non ho motivo di nascondere, io ho detto al Presidente Di sauro: secondo me voi dovete tentare una strada, ma per il bene della città non per il bene dell'amministrazione. Io dico per il bene di tutti. Voi dovete tentare una strada. Tentate la rettifica della delibera. Poi l'unica cosa che può accadere e che ritornate al punto di adesso. Cioè che le tariffe saranno quelle che avete votato a luglio. Perché se la delibera, se la delibera fosse, diciamo una delibera di rettifica che poi tanto di rettifica non è diceva qualcuno, poi se volete scendiamo nei numeri. La delibera di rettifica, il **MEF** mi pare che sia, potrebbe essere non accolta, quindi in quel caso ritornerebbero le vecchie tariffe. Io mi auguro con tutto il cuore che venga accolta, perché oggi la delibera così come è proposta a parte qualche considerazione rispecchia, diciamo, il criterio di determinazione delle tariffe imposte dal Decreto legislativo del 195...158 del 1999. Si parlava di coefficienti l'altra volta e qualcuno ci ha detto: No questi sono, li abbiamo calcolati, li abbiamo visti. Poi nella delibera di oggi si dice che non c'è stato il tempo all'epoca e quindi gli errori che ci sono stati sono dovuti a quella mancanza di tempo. Io non lo so quanto siano errori, Segretario, anche perché i numeri che avete dato all'epoca io mi auguro che non continuate a darli adesso. Ne dico uno giusto per, giusto per fare notare la superficialità con cui certe cose vengono fatte e con cui certe, certi atti vengono anche visti e approvati dagli organi superiori. Allora voi dite che il PEF approvato nel 2021 è un totale di 5 milioni in questa delibera. 5 milioni 490, 453,77. Il PEF approvato con la delibera di luglio è 5 milioni 467 166, 01. Mi dite questo numero dove lo avete preso? Io non lo so, cioè voi avete fatto un atto a luglio, dove partite da 5 milioni e 494, la RERA lo approva e lo ritiene conforme per 5 milioni 028 a questo aggiunti i 438 milioni e 800 chiesti dal funzionario per maggiori costi, si arriva a 5 milioni 467 ed è il numero che sta nella delibera che avete votato a luglio. Voi oggi ci portate una delibera di rettifica dove ci dite: non è cambiato niente, il PEF non è cambiato, quindi ha fatto bene perché questo poi sarebbe il colmo. Perché se era sbagliato il PEF voi andavate ad incidere sul bilancio. Se era sbagliato il PEF. quindi per me il PEF lo dite voi, è buono però se è buono correggete i numeri. Non date i numeri. Perché se è buono è 5 milioni 467 166,01 e non 5490, 453,77. Questo è giusto per... Questo è il cappello della delibera. Poi vogliamo andare nella ripartizione? Io dico stavolta bene avete fatto a riportare quelle che sono però l'anagrafica 2019, perché è quella che dovevate portare quando io l'altra volta vi dissi voi avete portato cioè avete fatto il calcolo sull'anagrafe 2017 che è quella che noi avevamo utilizzato per il PEF 2019. Oggi venite e mi dite che c'è un errore nella delibera dovuto al tempo, dovuto al...e quindi lo rettificate. E allora che osa fate? Prendiamo l'altro foglio, allora: i metri quadrati delle utenze domestiche messi a ruolo passano da 145, no un 105 a 108, 3 mila

metri quadrati in più. Le famiglie da 12 mila 436 passano a 12522, cioè da 12522 passano a 12436, ma quello che è il bello è che le superfici tassabili delle utenze non domestiche passano da 99790 a 117623. Allora dico stavate dando i numeri all'epoca o li state dando adesso? Io credo che li avete dati all'epoca. E grazie all'insistenza dell'azione della minoranza, voi oggi ritornate in Consiglio comunale. Io dico meno male che ci siete ritornati perché così, io dissi l'altra volta: voi domani se è una scelta politica, domani, voi domani, se è una scelta politica, domani quando vi fate le foto per la scuola o le altre cose, scendete in piazza e fatevi le foto così la gente saprà con chi prendersela e allora mi auguro che da domani la gente saprà che questa cosa è fatta grazie al lavoro del Consiglio comunale. Tutto. A voi sta solamente il merito di aver creduto nell'errore, ma pacchiano che avevate fatto e quindi a capo chino, dice, torniamo sui nostri passi. Io me lo auguro con tutto il cuore che questa delibera venga accolta dal MEF, ma come vi dicevo me lo auguro per la città di Marigliano. Per noi capisco anche che c'è sulle famiglie, perché poi l'altro numero che cambiano, che è evidente, voi parliamo di percentuali dei rifiuti. Voi passate da una percentuale dell'altra delibera del 79,17% per le utenze domestiche e 20,84 per le utenze non domestiche, passate con questa delibera ad una percentuale del 92,91 per le utenze domestiche e 7,09 come percentuale, per le utenze non domestiche. Parlo di produzione di rifiuti, questi sono i numeri che incidono sulla determinazione della tariffa e che sono quelli che si prendono a base dal calcolo dal 1999. Quindi tutto quello che l'altra volta ci avete obbligato a discutere e che tanto vi siete accapigliati per portarlo a termine, oggi ditelo che era completamente errato e tutti quanti assieme vogliamo porre rimedio, con l'augurio che chi sta al di sopra di voi che deve poi approvare definitivamente e far proprie queste tariffe le accolga favorevolmente, però e lo dico per inciso e senza voler offendere nessuno: quando si viene in Consiglio comunale e qualcuno da dei pareri, perché io l'altra volta mi sono anche permesso di dire cioè il Collegio dei Revisori, visto, visto, visto, approva. Ma visto cosa? Così come oggi? No, che ha visto? Se c'è un numero, sta scritto in grande in grassetto il PEF 2021. Ha visto che cosa? Se nella delibera precedente era diverso. Allora chi viene qua e ci vuole dare dei pareri mi auguro che la prossima volta prima di dire: "lavete a faccia che si chiu bello e me" o io che si guardi veramente allo specchio. E dica quello che veramente deve dire perché così induce meno in errore noi poveri mortali. Perché noi non è che possiamo capire di tutto. No? In Consiglio comunale arrivano tanti argomenti figurati se tutti quanti siamo capaci di sviscerarli tutti. Però questo è. Allora caro Antonio dite per voi una brutta verità: voi state in Consiglio comunale e riformulate le tariffe, grazie al lavoro e alla sollecitazione che la minoranza vi ha indotto a fare.

PRESIDENTE MANNA SABATO – Chiedeva la parola il Sindaco. Prego.

SINDACO – allora oggi arriva in Consiglio la questione che sappiamo tutti perché ne avete già discusso e ci ha occupato tanto tempo da luglio fino a stamattina e ancora adesso. Ma io ricordo con molto nettamente quella serata ricordo anche il mio intervento così come lo chiusi. Cioè nel senso, di dire che se c'è stato un errore se c'è sta una responsabilità, se c'è sta un, come lo volete chiamare, uno scempio, o come si voglia dire. E quindi c'è stato un errore che sia tecnico o comunque io me ne assumo la responsabilità politica all'epoca. E nell'alveo di questa assunzione di responsabilità, noi siamo qua per rimediare quanto è stato sbagliato. È chiaro che l'opposizione nel suo ruolo legittimo, vuole un riconoscimento, ma il riconoscimento è nei fatti che va nella direzione di rimediare a quello che è avvenuto. E così come dissi a luglio, io stasera il fatto che l'errore sia tecnico che sia per la impedimento dell'Assessore, per l'assenza del responsabile finanziario, per l'indicazioni fuorvianti ammesso che lo siano state del Segretario: è sempre una responsabilità politica nei confronti della città e quella responsabilità noi siamo abituati a prendercela, a dichiararla e a riconoscerla. E questo penso contraddistingua la mia linea politica fin dal primo giorno e quella della maggioranza. Noi non ci nascondiamo rispetto agli errori e alle responsabilità. La dove gli errori sono emendabili e rimediabili li riconosciamo e poniamo rimedio. Quando possiamo o comunque facciamo il possibile per, per rimediare. E questo penso sia proprio il senso di questa linea politica. Quello di riconoscere e ammettere lealmente gli errori. Così come ammetto lealmente gli errori e sono pronto a riconoscerli. Se c'è condivisione sul punto e qua non c'è, sulla precedente amministrazione o su quella ancora prima o ancora quella prima, tutte le Amministrazioni che io ho preso parte in opposizione o in maggioranza. E mi riferisco al consigliere Molaro. Penso che la questione dei rifiuti involga proprio tutta la questione politica che io con tanta diciano determinazione il consigliere Molaro metteva ad esempio sulle opere pubbliche, come su altre questioni. Quando s'è parte di un percorso politico – amministrativo, così come professionale, così come familiare, così come inc. 3.07.28.2, io non sono abituato a sottrarmi. Sia che stessi da una parte, sia che stessi all'altra perché la responsabilità rispetto ai cittadini e della cosa pubblica è una responsabilità costante e lineare. Che non ha, come dire, appartenenze di sorta politica, ma è obiettiva se si sbaglia ed è obiettiva se si fa bene. Per cui come in questo caso, così come sulle famigerate opere pubbliche a cui s'faceva riferimento: io sono pronto come dire a confrontarmi e ad assumermi le mie responsabilità sia che stessi di qua, sia che sto di là, sia che sto sopra, sia che sto sotto. Quello che non vedo invece da parte di qualcuno è proprio questo: cioè il fatto di aver preso parte ad un percorso politico e amministrativo determinate cose vanno difese a tutti i costi. E qui, veramente la parola verità veramente andrebbe soppesata e valutata. Quindi io come in questo caso mi sono assunto la responsabilità politica dell'errore a netto delle responsabilità tecniche noi non ci siamo nascosti, ci siamo esposti. Il contributo da parte della minoranza è un dato di fatto e stiamo qua per rimediare,

ma la cosa secondo me che contraddistingue questa vicenda e contraddistingue tutte le vicende e le mie prime impressioni se qua le cose non si specula, si gioca in malo modo senza sortire effetti, sull'appartenenza diciamo ad un percorso amministrativo recente che sta alle spalle, rispetto a questo, è proprio questo la lealtà, la chiarezza, il senso di responsabilità nei confronti dei cittadini. Che quando si sono fatte delle puttane come dice Vincenzo, non me ne vogliate ci si assuma la responsabilità di riconoscerlo, indipendentemente dal colore politico e da dove si stava seduti, perché i cittadini, quello che ho capito, non vogliono sapere di che colore sei, non voglio sapere a quale partito sei iscritto, non vogliono sapere dove stai seduto in Consiglio comunale. Vogliono sapere la soluzione ai problemi. E noi ai cittadini dobbiamo dare la soluzione ai problemi. Uscendo dalle appartenenze di colore, di amministrazione, e di sedia. Vogliono le soluzioni. La politica fa bene come dire, a riconoscere, non dico a speculare sugli errori, e sugli svarioni. Perché appartiene al dibattito politico, però il cittadino vuole le soluzioni e vuole la lealtà dell'assunzione di responsabilità. Io me la sono assunta, la maggioranza se l'è assunta. Questa sera se la sta assumendo un'altra volta, se l'è assunta anche a luglio e quello che conta è che noi adesso diamo una risposta ai cittadini di soluzioni, ma soprattutto ai cittadini la verità che quella di aver sbagliato, come è giusto e come è umano e come è leale e come dovrebbe essere sempre la politica. E soprattutto riuscire a riconoscere i propri errori e a dare le soluzioni. Questo diciamo è l'occasione giusta per dirlo. E quindi ribadisco non ho timore di essere censurato per aver appartenuto, a un percorso, per essere stato parte integrante di un percorso politico e amministrativo, che può essere censurato. Io non ho la preoccupazione. Non vedo da chi possa venire. E voglio porre rimedio perché devo porre rimedio perché ho la responsabilità del ruolo, agli errori fatti o da quell'Amministrazione o da quella prima o da quella prima ancora. Non c'è alcuna difficoltà. Così come con gli strumenti che voi avete a disposizione come ho detto prima, ponete all'ordine del giorno tutte le discussioni che volete, ponete all'ordine del giorno tutte le questioni che volete: personali, rifiuti... quello che volete. Perché chi vi parla ha come dire, chiara e netta il senso della responsabilità politica quando si sbaglia si riconosce e si deve porre rimedio, nella misura in cui è possibile e si deve fare il possibile per porre rimedio. Ma non ho preoccupazioni, non ho timore di essere chiaro con la città rispetto agli errori commessi. Se sono stati commessi e se sono riconducibili anche solo una parte politica.

PRESIDENTE MANNA SABATO – Chiedeva la parola il consigliere Sorrentino. Parla prima il Consigliere, non ha parlato ancora poi... Facciamo parlare prima il consigliere Sorrentino e poi parola al Consigliere Molaro controllare 3.11.56.4

CONSIGLIERE SORRENTINO – grazie Presidente, chiedo scusa. Io volevo soltanto chiarire una cosa su questo punto all'ordine del giorno. Anche perché, per chi mi conosce, forse capirà con quanta sofferenza io ho votato e ho consigliato agli amici del partito, che sono più giovani di me di fronte a questo grosso problema. Sebastia' mi devi credere, per come ci consociamo da tanti anni. Per quanto mi riguarda e per quanto ci riguarda è stato un errore, un errore perché quella delibera è stata portata in Consiglio comunale, da quando io l'ho letta. È un errore politico, lo ammetto. Ma è stato un errore da chi ce lo ha portato in buona fede, perché noi eravamo scoperti da un punto di vista tecnico e funzionario, in quel momento. Ma da parte nostra e da parte mia non è stato una... che volevamo dare il nostro numero ai danni della minoranza. No, di fronte a quel problema così grave con quella sofferenza e **quella inc. 3.13.01.**, ci devi credere che voi ci avete dato uno spunto per rimediare a questa cosa perché due o tre giorni dopo, ma soprattutto quella sera per quanto mi riguarda, a vedere come si poteva cambiare questa delibera. Perché c'erano delle grosse ingiustizie che andavano oltre al titolo che voi avete fatto rispetto a quel manifesto. E tu sai la mia sensibilità come uomo e non tanto come politico, io di fronte a queste cose così grave come io ci tengo. Quindi io non posso accettare. No, non posso accettare forse è un vocabolo forte. Quando tu ci metti sul punto, pi dicere: qua avete usato i vostri numeri per metterci a tacere. No, Sebastiano. Poi io mi rivedo perfettamente nella sintesi che ha fatto il Sindaco. Non fa parte della mia cultura e pensa per quello che vi ha detto il Sindaco, non fa parte della nostra cultura che noi approfittiamo dei numeri. No. Non è così Sebastiano. Perché quello era un atto talmente forte io non lo so pure io come ho fatto a convincere a loro che stavo a fianco qua che non volevano votare quella cosa. Però non votando noi eravamo preoccupato, della scadenza rispetto, che eravamo in contro. Perché se noi cogliamo quel momento che si poteva rimandare l'avessimo fatto sicuramente e dormivamo più tranquilli quella sera. Ti ringrazio signor Presidente.

PRESIDENTE MANNA SABATO – Parola al consigliere Molaro, prego.

CONSIGLIERE MOLARO – Allora, sul tema delle scelte politiche parlare dal sottoscritto sarebbe come farmi un autogol se la mia storia, guardandola alle spalle non mi ha visto assumere delle scelte o delle valutazioni, rispetto a dei progetti politici che mi hanno visto lontani dagli schieramenti passati. Però con un però, sempre con il però: che quando guardavo indietro ho sempre con responsabilità sostenuto quello che ho fatto e non ho mai detto "il passato non è passato ed oggi è oggi". Questo non l'ho mai detto che è chiaro caro Sindaco, che non voglio che questa mia valutazione sia la tua perché mi sento colpito conoscendo le tue caratteristiche politiche e da Consigliere metropolitano, sul tema delle opere pubbliche che Vincenzo ha evidenziato, dire "il passato". Quindi è questo quello che mi colpisce, non la scelta politica che tu hai fatto rispetto ad un governo, un governo diciamo di, di bene pubblico, un governo... voglio dire... Di larghe intese. Basta guardare a Roma, immaginiamo se questo non poteva accadere qui a Marigliano. Quello che però continui, caro Sindaco, a fare da frontman ma non lo sei affatto è dire che sei il baluardo della, della responsabilità e della condivisione delle

soluzioni, dopo prima le fai e poi le condividi. Prima le prendi e poi ce li porti. Cioè prima ci inviti a pranzo e poi dici: è tutto finito. Questa è la verità. E questo lo hai fatto col PUC, e questo lo hai fatto con le tariffe e questo lo continui a fare su mille temi, anzi ci sarà qualche tema che lo dobbiamo ancora un attimo diciamo guardare in faccia. Mi ricordo che era il giorno della, dell'adozione del PUC che ho ascoltato un assessore e quando fu detto non c'è stata condivisione, non c'è stata discussione pubblica nella città, mi fu detto dall'Assessore, non lo posso mai dimenticare, b e devo dire mi ha un po' toccato. Perché comunque quando un Assessore dice: no, dopo l'adozione impiegheremo tutte le forze, perché c'è stato una volata per adottare il piano, scadenze e bla bla bla, se sto dicendo qualche cosa di sbagliato mi fermo e mi correggete. L'Assessore disse: dopo l'adozione ci sarà un confronto serrato con la città, con la minoranza, parlerò del piano, parlerò di quello che avverrà. Della minoranza non ha saputo niente nessuno, del confronto con la città no ha saputo niente nessuno, però questa è una cosa che poi affrontiamo un altro tempo. Eh infatti. Sì, sì. No, no dico quindi voglio dire è questo.. quindi rispetto alle scelte non potrei mai additare qualcuno. Io ho fatto scelte libere e sempre voglio dire, a petto fuori. Sempre. Come andavano, andavano. Anche a perdere sempre. Ma sempre a petto in fuori. Con le scelte dovute perché ho creduto in dei progetti. E questo voglio dire ci credo e ne sono sempre fiero, come ne sono certo che sei fiero delle scelte che hai fatto, ne sono convinto, che le scelte che hai fatto sono nel senso del ben pubblico e sono sono convinto che le scelte che hai fatto le condivido e le sosterrai sempre. Quindi io sono convinto di queste scelte che tu hai fatto e sono convinto che dopo un anno che... Diceva un amico nostro comune di sindachiate, cioè nel senso che uno prende un po' confidenza con la sedia del Sindaco, inizia ad esserci un Sindaco che governa la macchina: la macchina politica anche delle eterogeneità delle forze politiche messe in campo, della diciamo, macchina amministrativa. Però sono convinto nelle tue capacità perché troverai da parte di "Cambia con noi" ma dell'intera minoranza, sempre lo spirito di tendere la mano. Anzi, se domani dovessi ritornare in Consiglio comunale e apro ad una discussione costruttiva troverai sempre una porta aperta. Ma quando poi, Sebastiano scusami, mi dici che è un errore e io ho detto: se è un errore è a verbale e proposto e dico la voto e domani la correggiamo e vedo come dite un caccia che dice: No andiamo avanti. Devo dire che per quanto mi riguarda: o è presunzione o è incapacità. E perdonatemi perché sono gli atti che parlano, non le parole che oggi sto dicendo. Io faccio affidamento e paleso quello che è successo in quel consiglio comunale. Se in quel Consiglio comunale quello che hai detto tu oggi, Sebastia', fosse stato evidenziato caro Segretario, domani mattina rimettiamo mano immediatamente. A parte che m'avisse fatto fess' e content scusami voglio dire così. Ma nel senso buono, lungi da me. Però dico sarebbe stato, voglio dire: l'elemento per dire c'è stato un errore vero perché c'è stato voglio dire una sciagura, un incidente per un Assessore che purtroppo ha avuto un incidente. Quindi lo ripeto che la stima che provo per l'Assessore che nell'assessore è cosa a parte. Quindi c'è stato un problema, c'è stato però io sono convinto, ma questa è una mia personale convinzione che sia stato più che un errore una scelta su cui poi avete dovuto ripiegare. Grazie.

PRESIDENTE MANNA SABATO – Chiede la parola il consigliere Canzerlo che ne ha facoltà. Prego.

CONSIGLIERE CANZELLO – un brevissimo intervento, che va a seguire quello del brillante del Sindaco e di Sebastiano Sorrentino. Io penso che qua tutti sappiano che cos'è la logica sillogistica: date due premesse la, terza è una logica conseguenza. Noi avevamo dei dettami, avevamo delle indicazioni, avevamo forse delle che poi si sono rilevate errate, determinazioni di dover fare, di voler fare in fretta e di dover fare presto. E questo ci ha portato a sbagliare. Ma dico, tu stai bene la stima e l'affetto che c'è c'ho nei tuoi confronti che è datata e risale a tempi non sospetti. Hai parlato di insistenza, hai parlato di protervia. La nostra doveva esser una protervia quella di voler votare, di voler votare a forza un provvedimento su quel non avevamo moltissimi, non avevamo molte indicazioni e perché mai? Quid prod esse, dicevano i latini. Perché avremmo dovuto fare una scelta scellerata del genere? Avremmo dovuto fare come Tafassi, vi ricordate quel personaggio comico del trio "Aldo Giovanni e Giacomo" che una clava si martellava sulle parti basse? È assurdo, è assurdo. C'è stato dopo quella sera un travaglio interiore e interno a tutti quanti della maggioranza e abbiamo preso coscienza di quello che era stato, quello che era successo. E anche grazie bisogna riconoscere, grazie anche al vostro intervento ci siamo guardati in faccia e abbiamo visto, abbiamo visto che forse non si era percorsa la strada giusta. E allora subito, al lavoro come bisogna rimediare, perché vedete oggi qua è una prova di grande umiltà. Solo gli sciocchi non cambiano opinione. Solo loro non possono cambiare opinione. Noi ci siamo resi conto, ci siamo ravveduti. Ci siamo resi conto perché abbiamo avuto la possibilità di vedere le carte, abbiamo avuto la possibilità di poterci confrontare anche con persone del ramo, del settore. E grazie anche al vostro lavoro, stiamo qui per tentare di risolvere una questione che ci angustia, angustia tutti. Perché a nessuno piace fare del male agli altri. Fare del male ai cittadini che poi è fare del male a noi stessi. Però io sono sempre convinto, volevo evidenziare che anche dalle circostanze negative si può sempre come dire, avere degli spunti positivi. Da questo confronto... Da questa situazione negativa abbiamo capito tante cose, ma si è messo assolutamente in evidenza che il confronto e l'aiuto della minoranza, il confronto della minoranza e l'aiuto della minoranza non può fare che ben, non può che portare avanti soluzione che abbiano come fino ultimo il bene della città di Marigliano. Protervia assolutamente non c'è, non c'è e lo testimonia il fatto che oggi siamo qui con molta umiltà a metterci la faccia. Il Sindaco oggi si è voluto arrogare, come dire tutta la responsabilità. No la responsabilità è di tutti. È di tutti noi Consiglieri, dell'apparato però finalmente

abbiamo capito tante cose e mi auguro che questo confronto con la minoranza continui sempre, continui perché solo cos' si possono raggiungere degli obiettivi che hanno come solo fine il benessere dei cittadini.

PRESIDENTE MANNA SABATO – Ci sono degli interventi? Chiede la parola la Consigliera De Rosa che ne ha facoltà.

CONSIGLIERA DE ROSA – Sì, per una dichiarazione di voto. Dunque rispetto a questo tema penso che avete parlato abbondantemente e abbondantemente ed egregiamente il consigliere Molaro e il consigliere Esposito, hanno espresso diciamo hanno manifestato i fatti. Io stasera in qualità di capo gruppo del lista civica "Cambia con noi" che come ha sottolineato il consigliere Molaro, rappresenta il 15% dei cittadini di Marigliano, io questa sera con grande senso di responsabilità vota questa rettifica di questa delibera, attenzione solo per il bene dei cittadini di Marigliano. Solo per il forte senso di responsabilità che rappresentiamo in questo Consiglio comunale, perché ho sentito il consigliere Canzello che parlava di umiltà. Ma io tanto umiltà stasera non l'ho vista e sa perché consigliere? Perché ancora in maniera ostinata avete continuato a dire che si tratti di un errore e noi siamo qui a dire: ammettete che non è stato un errore materiale. Così come leggiamo nella delibera di rettifica, così come si legge e qui davvero è un orrore, nel pare che è stato rilasciato dai revisori dei conti.. dove si dice tale errore materiale è imputabile agli stretti termini a disposizione dell'organo consigliere nel periodo decorrente dalla trasmissione del PEF 2021. Cioè ancora perseverate nel dire che è un errore. Chi si prende la responsabilità rispetto a un errore materiale. Ma scusate qual è questo errore materiale? Allora, è una scelta che avevate fatto, era errata e diciamola tutta sotto pressione dei cittadini delle categorie colpite e della minoranza, di questa minoranza avete tentato di raddrizzare il tiro. E noi siamo qua disponibili, per raddrizzarlo questo tiro, ma non certo per favore un favore a voi o a noi stessi, ma ai cittadini di Marigliano. Perché quello che è successo è veramente un errore, uno scempio. Avete dato i numeri e stasera abbiate il coraggio di prendervi le responsabilità della scelta politica errata che è stata fatta e non dell'errore materiale. Perché se aveste avuto un pochino di umiltà nella delibera, stasera, di rettifica non trovavo scritto errore materiale. Qua c'è scritto errore materiale. Avete sbagliato, allora, anche a scrivere nella delibera? Eh, si sbagliano troppe cose, dovrete essere un pochino più attenti. E poi vorrei porre l'attenzione anche su un altro tema, ovviamente connesso a questo. Questa amministrazione, Sindaco mi rivolgo anche a lei, a mai pensato ad una campagna di sensibilizzazione verso la raccolta differenziata? Perché io ci tengo a sottolineare una cosa: il Comune di Marigliano ha una percentuale del 47% della raccolta differenziata. La più bassa, la più basso e sottolineo la più bassa dei Comuni a noi vicini, che stanno oltre il 70%. E questo è un aspetto importantissimo perché incide sull'aumento dei costi, incide sulle tariffe. Avete mai pensato ad una verifica del conferimento dei rifiuti da parte delle aziende presenti sul territorio di Marigliano? A un controllo sullo stesso? Avete mai pensato ad una maggiore oculatezza della gestione del servizio di igiene urbana? Tutto questo incide sulle tariffe, incide sui costi. E quindi non cerchiamo soltanto, con presunzione, di scrollarci di dosso delle responsabilità o trovare delle vie di fuga. Abbiamo il coraggio di ammettere che è stata fatta una scelta sbagliata e che si cerca di rimediare. Con questo ho concluso. Noi votiamo ripeto a favore, ma soltanto per il gran senso di responsabilità che ci contraddistingue, grazie.

PRESIDENTE MANNA SABATO – Chiede la parola il consigliere Di Salvo.

CONSIGLIERE DI SALVO – la nostra, cara dottoressa De Rosa, la nostra non è presunzione, ma il semplice fatto che io le posso anche solo spiegare l'errore materiale era, sono vari coefficienti dell'indice di produzione variabile che erano totalmente errati. Erano sballati. E noi in meno di 24 ore come potevamo controllare? È vero ci sta l'errore politico. Ma non è una scelta politica la nostra. Dovevamo adempiere a delle scadenze e per rispondere anche al consigliere Molaro, la nostra non è presunzione perché altrimenti io come Presidente della Commissione non andavo dal consigliere Esposito a confrontarmi. Bene.

PRESIDENTE MANNA SABATO – chiede la parola il consigliere Tramontano che ne ha facoltà prego.

CONSIGLIERE TRAMONTANO – Due secondi per dichiarazione di voto. Il voto dei popolari è un voto favorevole a quest'atto che stiamo votando in Consiglio comunale. In parte ho apprezzato quello che ha detto il Sindaco, un'assunzione parziale della responsabilità. Si sta ponendo rimedio, mi auguro che tutto il Consiglio comunale partecipi al voto favorevole per rimedio a questo, non voglio usare nessun termine, a quello che è stato fatto in precedenza. Capisco il consigliere Sorrentino quando mi dice che c'è stata una scelta sofferta. Non capisco come si fa a dire o lo dice qualcun altro quando poi non era proprio presente in Consiglio. Non mi riferisco all'amico Di Salvo. Ci tengo solo a fare una domanda al Segretario, dopo la dichiarazione di voto, per quanto riguarda la questione dell'importo, non lo so se lo ha chiesto il consigliere Esposito era solo questo: se andava chiarita la questione dell'importo potevamo procedere. Grazie. Ah scusate Presidente. Approfitto ringrazio la collaborazione che il consigliere Esposito facente parte del nostro gruppo, ha dato sia alla Commissione e sia al consigliere Di Salvo perché lo ritengo una persona oltre che super valida, validissima su questi argomenti, grazie.

PRESIDENTE MANNA SABATO – Chiede la parola la CONSIGLIERA CAPUA ROSA – che ne ha facoltà, prego.

CONSIGLIERA CAPUA ROSA – Allora la mia è comunque una dichiarazione di voto. Periferia 2030, in merito alla rettifica numero 42, ovviamente voterà a favore e nonostante i miei colleghi consiglieri di minoranza hanno parlato ampiamente dell'argomento quindi è inutile rimarcare e ripetere le stesse cose, però questa è

un'ulteriore dimostrazione di inefficienza di questa Amministrazione. È vero c'è stato un errore. Un errore politico che secondo me non doveva proprio arrivare in Consiglio comunale. Antonio non voglio insistere però è questo. Ovviamente esprimiamo il nostro parere favorevole, ma per la cittadinanza. Perché i cittadini ormai, cioè sono stati presi da questo vortice che avete creato e fortunatamente siamo arrivati in questo Consiglio per porre rimedio. Questo è quanto mi sentivo di dire.

PRESIDENTE MANNA SABATO – Non ci sono altri interventi. Chiede la parola il consigliere Allocca Pasquale che ne ha facoltà prego.

CONSIGLIERE ALLOCCA PASQUALE – Grazie Presidente, allora siamo ritornati sul luogo del , sul luogo del tutto del mitico misfatto. Vorrei sottolineare alcuni aspetti anche rispondendo a degli interventi che sono stati fatti dai Consiglieri della minoranza. Io fortunatamente nella passata Amministrazione non ero né Consigliere di minoranza né Consigliere di maggioranza. È una posizione diciamo privilegiata perché mi rendo conto della difficoltà di assumere delle posizioni in base al ruolo che ricopre in quel momento. Mi sembra, che si applichi nella fattispecie la legge del contrappasso. Io ricordo pur perché essendomi sempre interessato dei problemi della città e di politica, degli interventi infervorati da parte della minoranza dell'attuale assessore Michele Circiello, della consigliera Filomena Jovine, di Pasquale Beneduce di Francesco Cafasso, e da questi banchi sollevammo obiezioni e proponevano soluzioni alla maggioranza che da esterno e da terzo valutavo delle proposte condivisibili, logiche, corrette e giuste nell'interesse della città. Dall'altra parte, oggi minoranza, c'era una maggioranza che ha fatto prevalere Dall'altra parte la maggioranza, oggi minoranza, c'era una maggioranza che ha fatto prevalere la forza dei numeri senza mai accogliere nessuna di quelle proposte che pure sembravano così giuste e logiche. e quindi mi rendo conto che adesso dall'altra parte che sia minoranza si tenta di rilanciare la stessa accusa quando in precedenza si sono comportati allo stesso modo, ma purtroppo non è questo il caso. non è questa l'accusa che potete rivolgere a questa maggioranza. E mi rendo ben conto che il ruolo della minoranza è quello di sfruttare le occasioni per rivendicare dei meriti politici che io non voglio nemmeno nascondere o voglio negare, però la verità va detta tutta. E la verità non è né brutta, né bella. è la verità punto. Così come la bugia non è né brutta né bella, è una bugia. noi all'udienza, cioè all'udienza, scusate il refuso per il lavoro, inc. 3.35.46 nell'adunanza assembleare precedente abbiamo votato una delibera di determinazione delle tariffe TARI che già a noi della maggioranza sembravano contenessero delle discrasie che avrebbero dato luogo a delle mostruosità. E mi dispiace, voglio ribattere anche alla consigliera De Rosa: se era volontà politica, dovrei riconoscere che si era volontà politica di questa maggioranza far chiudere i ristoranti, perché sono nostri nemici, si è sempre saputo che votano in un altro modo. Quindi noi volevamo politicamente far chiudere tutti gli esercizi commerciali. Voglio dire è lampante, è un sillogismo così evidente che non era così. è talmente evidente che si è trattato di un errore tanto è vero che lo stesso consigliere Molaro di cui mi sono andato a rileggere le dichiarazioni che ha reso la volta precedente, ha dovuto, ha dovuto, chiedere al Segretario comunale, se ci fosse stata la possibilità di sospendere o di vedere il giorno dopo la possibilità di rivedere le tariffe e di fronte all'organismo tecnico, notaio di questa assise abbiamo anche dovuto, dovuti adattare e prendere per buona quella che il Segretario comunale ci stava in quel momento dicendo, ma un secondo dopo, un secondo dopo che abbiamo votato quella delibera, nella maggioranza in ogni consigliere di questa maggioranza, abbiamo fatto pressione tutti i giorni, tutti i giorni, tutte le ore, tutti i minuti affinché si individuasse un metodo, un modo, per rimediare a quello che era stato secondo noi un errore tecnico non espressione di una volontà politica. E dopo tanto da fare, dopo tante pressioni siamo riusciti individuare con la collaborazione del Presidente della commissione, con la collaborazione degli altri Consiglieri della maggioranza e indubbiamente la minoranza ha fatto il proprio lavoro, il proprio mestiere ha rivendicato, ha fatto presente alla città l'errore, l'errore politico della maggioranza c'è. E quale è l'errore politico della maggioranza? Qual è l'errore politico della maggioranza? è quello di essere arrivati alla deliberazione della TARI all'ultimo e quindi dovendosi poi rimettere a quelle che erano le decisioni del, della parte tecnica. una volta giunti a questo e in forza della volontà della maggioranza siamo addivenuti alla rettifica di quello che era stato un errore, in questo modo noi abbiamo ridistribuito quello che era il carico delle tasse conseguenti a quella approvazione in modo più equo. questa è la pura verità non c'era volontà politica di affossare gli esercizi commerciali prima, c'era invece una precisa volontà di ridistribuire in modo equo l'aumento tariffario dovuto a agli aumenti dei costi di trasporto. I costi variabili, i costi fissi ecc. Quindi mi rendo conto che voi vogliate rivendicare io ve la concedo e dice "stai zitto" ma è così. Questa è la tua verità ma resta sempre la tua, questa resta la mia. per cui la maggioranza non aveva e non ha mai espresso una volontà politica diversa da quella che stasera stiamo esprimendo con il voto favorevole a questa delibera.

INTERVENTO – Presidente non voglio essere inc. perché sovrapposto 3.39.35

PRESIDENTE MANNA SABATO – Sei già intervenuto.

INTERVENTO – Un piccolo intervento. Non è mia abitudine, però devo rispondere e devo rispondere in generale perché le dico una cosa, nessuno l'ha detta ma la sappiamo tutti va bene? Le tariffe che sono state

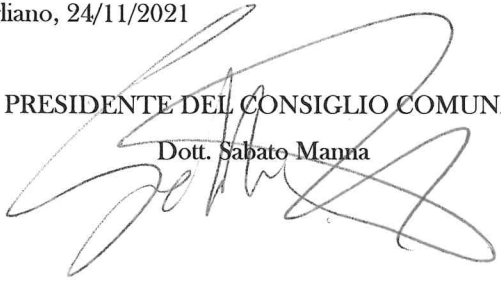
votate quella sera con la paura che diceva il consigliere Sorrentino, potevano essere votate ed è stato chiesto un sacco di volte al Segretario anche il giorno successivo, voi siete a conoscenza che gli altri Comuni le devono votare e chi l'ha fatto anche successivamente al 31 luglio lo ha fatto in questi giorni? E vi porto le delibere quindi la responsabilità di me Consigliere che oggi mi vanto e mi alzo sul castello era quella di venire in Consiglio comunale e di dire "oggi non si vota" mi prendo la mia responsabilità e voto la settimana prossima. Grazie a tutti e chiudiamo l'argomento qua.

PRESIDENTE MANNA SABATO – Allora io passerei alla votazione rettifica delibera n. 42 del 29 luglio 2021 avente ad oggetto "deliberazione delle tariffe ed agevolazioni TARI 2021"; Chi vota a favore? All'unanimità. Votiamo l'immediata esecutività. Chi vota a favore? All'unanimità. settimo capo all'ordine del giorno.

Marigliano, 24/11/2021

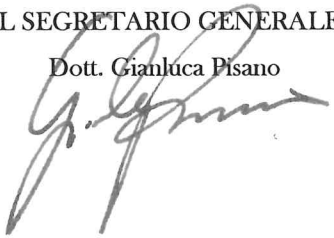
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Dott. Sabato Manna



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Gianluca Pisano





Città di Marigliano

Città Metropolitana di Napoli

INTEGRAZIONE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 51 del 29 settembre 2021

Oggetto: rettifica delibera n. 42 del 29 luglio 2021 avente ad oggetto “deliberazione delle tariffe ed agevolazioni TARI 2021”

TRASCRIZIONE DELLA FONOREGISTRAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENTE MANNA SABATO – Passo la parola al Segretario.

SEGRETARIO PISANO GIANLUCA – Sì, allora, come sapete diciamo, come preannunciato anche nella discussione che emerse nel Consiglio comunale di luglio, questo punto torna all'attenzione del Consiglio comunale, a seguito di un approfondimento che è stato fatto anche sugli allegati tecnici della delibera che fu approvata il 29 luglio. Abbiamo sostenuto la posizione di una rettifica di tali allegati tecnici, al fine di rimuovere degli errori di calcolo che si erano manifestati nella precedente delibera e che riportano ad una progressività gli aumenti tariffari, che comunque si manifestano in relazione all'aumento dei costi generali del piano finanziario 2021 i quali ricordo si attestavano sui 500 mila euro e che, decurtati dalle somme relative ai 110 mila euro per il recupero dell'evasione e dei 28 mila euro relativi al contributo del MIUR, definivano comunque un consistente aumento. Ora, la questione è stata esaminata sia nella Commissione dei Capigruppo, sia nella Commissione Bilancio e questa volta, a seguito di settimane di approfondimento riguardante le modalità di emendamento, per le quali appunto si sono svolte parecchie interlocuzioni e confronti anche con altri colleghi e funzionari delle amministrazioni di controllo, nonché per quanto concerne appunto l'entità [...] della determinazione delle tariffe. Ora non so se posso fermare un'esposizione che è stata, sarebbe ridondante, illustrata ampiamente nelle sedi delle Commissioni intervenute sul punto.

PRESIDENTE MANNA SABATO – Chiede la parola il consigliere Di Sauro in merito, che ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DI SAURO ANTONIO – Sì, grazie Presidente, buonasera a tutti i colleghi Consiglieri. Io prima di iniziare e vorrei fare una piccola premessa: mi hanno sempre insegnato [...] nella vita a dire è giusto e doveroso dire una brutta verità, una brutta verità anziché una bella bugia. E perché dico questo perché era inevitabile un aumento TARI, era proprio inevitabile. Il primo motivo è dovuto dal metodo, metodo nazionale, dovuto dall'agenzia nazionale ARERA; il secondo l'effettivo e l'oggettivo rialzo dei costi di smaltimento e dei costi di trattamento dei rifiuti; il terzo, è dovuto a dei conguagli di costi variabili dovuti al mancato adeguamento negli anni precedenti e riferisco, [di un] Consigliere prima [che] mi faceva [questa] domanda: [...] anche ai costi delle assunzioni della nettezza urbana degli anni precedenti? In quota parte c'entrano anche questi costi qua. E adesso, per non essere prolisso, mi limiterò a fare una piccola cronistoria dei fatti. In data 29 luglio sono state deliberate tariffe TARI, che manifestavano oggettivamente un forte incremento, soprattutto per le utenze non domestiche, già vessate dalla continua chiusura e limitazione dal COVID. Però prima del Consiglio le tariffe sono state visionate in Commissione, solo 24 ore prima. E sono passate per lo stesso motivo per il quale sono state votate in Consiglio comunale. Le suddette tariffe venivano elaborate e redatte in assenza del responsabile dei servizi finanziari e in assenza dell'Assessore, in un clima di incertezza e di fretta, dato l'accumulo della grossa mole di lavoro e gli uffici sottodimensionati. Dopo vari lavori in Commissione e condividendo anche parte del lavoro in Commissione in particolare nella persona di Vincenzo Esposito e anche con alcune associazioni di categoria [...] prima che le tariffe deliberate possono produrre effetti, il Segretario comunale, e il responsabile dei tributi che ricordo è ritornato dopo un lungo periodo di assenza per una malattia grave, hanno visto le tariffe ed hanno corretto l'errore materiale commesso in precedenza. Pertanto queste tariffe sono state rielaborate e non presentano incrementi fuori misura. Detto ciò qualcuno potrà dire: perché avete votato quelle tariffe il 29 luglio? Questa è una domanda

giusta che uno si pone, come l'ultima volta *che* ci siamo visti la CONSIGLIERA CAPUA ROSA me lo ha chiesto. E quindi, bene e doveroso era votare quelle tariffe, per due motivi : il primo è perché eravamo inconsapevoli dell'errore materiale in quel foglio di calcolo; il secondo, per non creare un disavanzo in quel atto di gestione. Cosa accaduta nel 2020 quando sono state approvate le tariffe del 2019. Va be', lì la legge lo permetteva, diciamo di creare questo disavanzo e doveva essere coperto in 3 anni amministrativi. Quindi noi non ci potevamo permettere un errore del genere. Io concludo dicendo, e prima ho ascoltato alcuni discorsi diciamo, che le modalità e la tempestività con la quale arrivano i documenti a noi Consiglieri, ovvero sempre all'ultimo momento è un disagio che viviamo. Cioè è un disagio che vive la politica. E questo dobbiamo dircelo. Dobbiamo essere onesti intellettualmente. Ma ciò è dovuto ad una negligenza della stessa, ad una mancata programmazione di tanti anni. Ovvero: abbiamo uffici sottodimensionati e una mole di lavoro enorme. E condivido anche diciamo della consigliera Bolero e mi associo alla sua denuncia. Abbiamo un potere amministrativo che non rispetta le linee e la volontà politica. Questa è la nostra vera difficoltà .

PRESIDENTE MANNA SABATO – Chiede la parola il consigliere Molaro che ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MOLARO SEBASTIANO – Allora, prima di tutto buonasera a tutti, auguri, gli auguri della consigliera Michela e dell'Assessore. Allora, calma e sangue freddo. Proprio molta calma, mettiamo i puntini sulle "i" e partiamo dal fatto che il consigliere Tramontano è stato, è stato buono, è stato così franco di cerimonia, dicevano gli antichi mariglianesi. Nel dire che l'Amministrazione si deve svegliare. Prima di tutto, perché così lo prendo dall'alto il problema: l'Amministrazione non si deve svegliare. Io cercherei il Sindaco. Lo cerco perché quanto mi piace un Sindaco che, quando vuole mette in evidenza di dover fare un Consiglio comunale sulle opere pubbliche – ma *glielo* chiederò perché so che è sempre stato un uomo del confronto, un grande Consigliere comunale metropolitano che ha sempre fatto *[parte]* di quella Amministrazione – dice: "questi problemi vengono dal passato". Caro Sindaco, tu sei il passato! Insieme a questa parte che si trova sulla tua sinistra e non sulla tua destra. Quei problemi del passato sono pure i tuoi i problemi, così quando ti ritroverai, gentilmente metti all'ordine del giorno un bel consiglio monotematico su personale con queste bellissime cose che state facendo sul personale, ne facciamo un ordine del giorno, ne discutiamo e vediamo queste altre grandissime, grandissime qualità che si vedono in questa Amministrazione su queste delibere. Così come ci fate vedere un altro grandissimo Consiglio comunale monotematico , questo chiederei per legge che ci fosse anche l'Assessore preposto sul PUC. Così l'assessore preposto ci dirà qual è il metodo che ha proposto alla Giunta rispetto alle osservazioni propositi. Così ce le spiega, vediamo la planimetria di prima e di dopo e ci spiegherà il metodo di come sono state accolte e rigettate. Un bel Consiglio monotematico così rivediamo qualche assessore al Comune di Marigliano. Detto ciò per questa premessa. Quando c'è stato il Consiglio sulle tariffe, [...] io mi rendo conto del disagio che il Presidente ritrova. Che è un giovane che io stimo tantissimo perché...lo stimo perché è un ragazzo che è pronto sempre a confrontarsi e quant'altro. Quindi io voglio dire: io ne do atto, rispetto a questo. Però c'è un problema. C'è un problema ci dobbiamo dire la verità fino in fondo, perché io in questo Consiglio comunale quando per motivi personali tu non c'eri in Consiglio, si è discusso anche su questa problematica, con grande partecipazione e con grande condivisione eventualmente di tutte le problematiche. Anche soprattutto per una *[problematica]* evidenziata da me: che c'era la mancanza di un Assessore per motivi personali gravissimi. Quindi l'Assessore va escluso...

INTERVENTO – *[fuori microfono]* Assolutamente!

CONSIGLIERE MOLARO – ... da tutte le responsabilità. Cosa che dovrebbe fare il Sindaco. Dopo sicuramente avverrà. Perché così mi rispiega la responsabilità di questo scempio che accade oggi. Questo scempio che accade oggi, perché i cittadini devono capire cosa è accaduto. Ve la spiego non tecnicamente, poi ci sarà qualcuno più capace di me che me la spiega tecnicamente. Però c'è stato *[questo problema]*, e quindi poi il Sindaco ci dirà *di* chi è la responsabilità. Se è un errore o una scelta, se è un problema politico o se è un problema tecnico e poi se gentilmente il Sindaco può prendere provvedimenti o non può prendere provvedimenti. Questo è sua capacità sicuramente, però poi ce lo deve spiegare. Quando siamo stati in Consiglio comunale sulle tariffe, fu palesato, e vi faccio una metafora, voglio dire, perché mi è sempre piaciuto. C'è una scena bellissima che mi piace: quando Ulisse arriva ad Itaca e arriva dai Proci, chiude, serra le porte e i Proci "fugevano da tutte 'e parte". Non sapevano dove andare. Quando *sono stati detti* qui dentro gli errori, gli orrori. Che non erano errori, ma erano scelte, mi perdonate. Erano scelte perché fu evidenziato che c'era un obbrobrio rispetto a quello che stava accadendo. E non andava sulle spalle di noi Consiglieri che rappresentiamo la città. Ma andava sugli imprenditori, sui bar, sui ristoranti. Fu detto che qualsiasi giustificazione anche se fosse stato un errore rispetto a questo e fu detto proposto da me e c'è a verbale, che sia al Segretario, da me fu fatta una proposta non condivisa nemmeno con i miei amici della minoranza. Dissi: carissimo Segretario, ma è possibile – perché ripeto scappavano tutti la responsabilità è mia, la responsabilità è tua, io non c'ero, è arrivato all'ultimo momento. Voglio dire questa è sempre una responsabilità politica. Anche quando i documenti arrivano in ritardo, perché se no non controlliamo nulla caro Consigliere. Quando faccio questa proposta, cito al Segretario gli chiesi: "Segretario, ma è obbligatorio che noi in questa seduta approviamo queste tariffe, che sono una tagliata di testa, ai bar, ai ristoranti, ai cittadini che verranno vessati da questa TARI? Perché se c'è anche un errore io la voto con l'impegno che

domani mattina c'è una modifica". Mi rispose, l'ho letto perché poi un amico mio mi ha detto: "Sebastia' ma tu lo hai proposto, ed è stato pure detto dal Segretario: ma guardi consigliere non è possibile, ma guardi che non si sa. Abbiamo un obbligo rispetto al PEF". C'è una, c'è una motivazione da parte del Segretario su cui disse: "non è possibile modificarla, nemmeno dopo che l'abbiamo approvata". Cosa, caro Consigliere. A cui ti va dato il merito di riaprire la discussione su questo, ma il Segretario disse: "non è possibile modificarla successivamente". E quindi cosa accade: accade che, accade che vengono approvate le tariffe il giorno successivo rispetto ad una scelta perché per quanto mi riguarda io sono certo e lo dissi pure: se non è una scelta, è un orrore. Un errore. Approviamola e domani mattina la modifichiamo. Mi fu detto da tutti di no a carro armato e perché: "siamo la maggioranza, siamo più forti, evviva, evviva Dio". Cosa, ripeto: il giorno dopo questa minoranza, questa minoranza fa presente ai cittadini cosa è accaduto in Consiglio comunale. E quindi palesa all'esterno un manifesto, si confronta con le associazioni di categoria, si confronta con te e con tutti quanti in Commissione dove ci sono stato poche volte, ma ci sono stato anche io per confrontarmi sulle modalità e la possibilità di poter avviare a quello che... lo dissi in una Commissione: è un errore, vogliamo discutere in merito all'errore, rispetto alla questione che è una scelta? Perché là non c'era mai possibilità di discutere. Quindi su questa azione, sull'azione che questa minoranza ha fatto sì che si palesasse che non era un errore, ma una scelta che voi avete fatto, adesso ripiegate sull'errore? E avete anche il coraggio di scriverlo sulla delibera. Questo è gravissimo abbiate il coraggio di dire abbiamo fatto una scelta, forse secondo me anche in campagna elettorale come dire con alcune categorie di commercianti, prendiamo questa cosa. Perché, se non ci fosse stata, delle due l'una: o è incapacità o è presunzione. Scegliete quale delle due. Se è incapacità alzate bandiera bianca se è presunzione abbiate il coraggio di dire: era una scelta, torniamo indietro e la rimoduliamo. Scegliete una di queste due. Però mi dovete alzare una bandiera. Questa è la terza volta che lo dico. La prima volta ve l'ho detto sulle tariffe. La terza volta se mi palesate qual è la vostra scelta: se è un errore o è una scelta. E qui mi dite da una parte: abbiamo fatto i presuntuosi su una scelta e poi siamo tornati indietro. Oppure c'è stata un'incapacità di dire c'è stato un errore. Ma non è un errore. È stato una scelta che poi avete dovuto ripiegare su un'azione che poi è avvenuta dopo dai cittadini che si sono visti tagliare la testa su queste tariffe. Avete ripiegato, state ripiegando con un'azione voglio dire che è legittima farla. Ma come era legittimo oggi, si poteva legittimare il 26... il 29 di luglio non mi ricordo quando. Quindi per quanto mi riguarda [...] non è un errore. È un errore tra virgolette perseguire con presunzione e incapacità una delibera che in quel momento pensavate che andava fatta in questo modo. Nonostante ci fosse stata da parte di tutti quanti tutta la minoranza, una palese evidenza [...] che c'era un problema. È inutile scrivere "un errore". Dovete dire che c'è stata un'azione dopo pubblica verso i cittadini, da parte di questa minoranza. E voi giustamente avete dovuto ripiegare su questa scelta scellerata che è stata fatta sui cittadini, grazie all'associazione di settore e grazie al lavoro di tutti. Guardate che io ve la dico proprio chiaramente per la presunzione su cui il sottoscritto è stato sottoposto a quella seduta, su cui ho aperto non una porta, "nu purtune", per dire "io ve la voto ma domani modifichiamola", io sarei dovuto venire qui perché avrei dovuto dirvi "non ve la voto perché siete stati decisi e forti e presuntuosi la volta scorsa", ve la voto pure adesso. Qualche amico mi dice: "Sebastia' tu non sei Sebastino Molaro, tu rappresenti il 15% dei cittadini di Marigliano". Questa lista civica, ormai voglio dire, rappresenta il 15% dell'elettorato Mariglianese. Quindi a me interessa poco quello che è stato poi fatto da chiunque, io tutelo soltanto i cittadini, tutti quanti. Iniziando da te e finendo da me. Quindi questo voglio dire poi darò la parola al mio capogruppo che farà la sintesi di questo. Però chiaramente io non voglio sentire che è un errore. Parlate chiaro e siate onesti con i cittadini che vi hanno visto [incomprensibile]. Le azioni, i metodi, questo raccontano, e per le azioni avete fatto una delibera e da quest'altra parte è stata evidenziata, c'è stata la possibilità di poterla modificare e data la possibilità di dire: "la votiamo all'unanimità, modifichiamola la domanda". Segretario e voi oggi in pompa magna: "no, andiamo avanti". Oggi ritornate, io ve la voto, ripeto, poi sarà il mio capogruppo a fare il voto di sintesi, però la verità è quella che dico io.

PRESIDENTE MANNA SABATO – Grazie consigliere, la ringrazio per la stima e ribadisco che è reciproca. Chiede la parola il Consigliere Tramontano, che ne ha facoltà, prego.

CONSIGLIERE TRAMONTANO FRANCESCO – Scusami Enzo se ti ho preceduto, sicuramente il Consigliere Esposito, il Collega, farà un intervento più tecnico però io voglio andare sull'intervento che ha concluso il collega Molaro. Sull'errore. Ho fatto due domande specifiche in conferenza dei capi gruppo e qui il Segretario testimone, mi è stato risposto quello che è stato detto a noi dell'opposizione l'altra volta. Ritornate in Consiglio comunale dove lo scempio che è stato fatto l'altra volta, commesso un errore voluto, non voglio dire altro, non voglio sapere altro, sono pure io qui per tutelare i cittadini di Marigliano. Quindi vado diretto al punto. Ho fatto una domanda al Segretario ed ho detto: "in questa delibera di riformulazioni dei costi è stato inserito il censimento"? "Sì"; "sono state inserite le nuove superfici"? "Sì". Scusatemi, mi spiegate l'errore dove stava? Era un atto non conforme a quello che doveva essere. Punto. Quindi non mi dite che c'è un errore, perché non prendiamo i numeri e facciamo uno più uno? Quest'atto è stato [...] allo stato attuale. Io in Consiglio comunale chiesi al Segretario, il Segretario giustamente mi illustrò lo stato di fatto in quel giorno. E lo stato di fatto era che – non so per scelta politica, la mancanza di tempo, responsabile io, responsabile tu – quel piano predisposto era mancante di tutto quello che, diciamo, l'Amministrazione o il funzionario aveva messo in atto in precedenza. Vuoi per problemi tecnici, vuoi per

tempo, però vi è stato supplicato anche dal sottoscritto, di non votare quell'atto ma di rivederlo anche il giorno dopo ed anche se era domenica quell'atto si poteva vedere, sia che era sabato, sia che era domenica. Quindi cortesemente non parliamo di errori. Si dica quello che è stato fatto e si dica l'errore dove stava. Grazie.

PRESIDENTE MANNA SABATO – Se non ci sono ulteriori interventi passerei alla votazione. Ah scusatemi. Chiedevo scusa, chiede la parola il consigliere Esposito, prego.

CONSIGLIERE ESPOSITO VINCENZO – Dicevo chiedo scusa se mi tolgo la mascherina, ma su questo argomento qualche appunto credo sia doveroso farlo. Comincio col dire che l'amico Antonio di Sauro, che io [...] nella passata Seduta di Consiglio ho anche attaccato dicendo che era, che era assente per motivi personali ma che erano motivi personali, secondo la mia visione di quel giorno, sopraggiunti per i così detti numeri che avete dato e dico "i numeri che avete dato". E che [...] in funzione della forza numerica che avete voluto a tutti i costi suffragato, e non me ne voglia il Segretario, suffragato da un parere del Segretario che in quella Seduta, dopo aver dato dei numeri, dopo aver dato dei numeri, ha detto che era indispensabile approvare quella delibera perché altrimenti chissà quale mondo sarebbe cascato, io mi auguro che non caschi anche adesso. Allora il consigliere di Sauro diceva una cosa buona, cioè meglio dire una brutta verità che una bella bugia. Però la bella, la brutta verità diciamola. O meglio diciamo la verità. Perché se questa Amministrazione ritorna sui numeri che avete dato in quella seduta, è perché c'è qua un'azione fatta dalla minoranza, che ahimè per voi, ha saputo coinvolgere anche quelli che erano molto più vicini a voi. Le categorie di settore come diceva Sebastiano, che si sono viste travolgere da numeri che *avrebbero* condotto le loro attività al manifesto che dicevamo noi: "chiusura per TARI". Allora io oggi voglio ammettere tutto, tutto: la rettifica, l'errore. Ditelo però chiaramente. La brutta verità è: ci siamo accorti di aver fatto una "puttanata", scusate il termine, nei confronti dei nostri concittadini, siamo qui stasera per ripianare quello che abbiamo fatto e lo siamo stasera anche grazie al lavoro di qualche Consigliere comunale che non ha intenzione di fare la lotta politica a sé stante, perché su questa cosa avremmo potuto veramente fare una lotta politica senza fine. Qualche Consigliere vi ha messo per la strada con delibere che qualcuno doveva saperle a memoria non le aveva nemmeno lette e mi riferisco alle delibere ARERA [*incomprensibile*]. Allora dal 1999 ad oggi il metodo di calcolo di determinazione delle tariffe non è mai cambiato. Si è aggiornato, hanno aggiunto delle novità positive per i contribuenti, positive per i contribuenti grazie anche al COVID lo dicevo già l'altra volta, ci sono delle delibere ARERA che io credo che qualcuno le deve già cominciare a leggere perché si riferiscono a quello che dovrà essere fatto l'anno prossimo. La delibera è già di agosto, 3 giorni dopo, 3 giorni dopo. Ci avete costretto a votare queste tariffe, la ARERA ha fatto una delibera di indirizzo di come si dovrà fare nel 2022. Io mi auguro che qualcuno stavolta se le legga in tempo per evitare di arrivare nel 2022 con le stesse criticità che ci avete portato a votare a luglio, a fine luglio del 2021. Allora se c'era l'esigenza di approvarle in quella data, vuol dire che c'erano delle scadenze nette, io mi auguro, e questo non ho motivo di nascondere, io ho detto al Presidente Di Sauro: secondo me voi dovete tentare una strada, ma per il bene della città non per il bene dell'Amministrazione. Io dico per il bene di tutti. Voi dovete tentare una strada. Tentate la rettifica della delibera. Poi l'unica cosa che può accadere e che ritornate al punto di adesso. Cioè che le tariffe saranno quelle che avete votato a luglio. Perché se la delibera, se la delibera fosse, diciamo una delibera di rettifica che poi tanto di rettifica non è diceva qualcuno, poi se volete scendiamo nei numeri. La delibera di rettifica, il MEF mi pare che sia, potrebbe essere non accolta, quindi in quel caso ritornerebbero le vecchie tariffe. Io mi auguro con tutto il cuore che venga accolta, perché oggi la delibera così come è proposta a parte qualche considerazione rispecchia, diciamo, il criterio di determinazione delle tariffe imposte dal Decreto [...] 158 del 1999. Si parlava di coefficienti l'altra volta e qualcuno ci ha detto: No questi sono, li abbiamo calcolati, li abbiamo visti. Poi nella delibera di oggi si dice che non c'è stato il tempo all'epoca e quindi gli errori che ci sono stati sono dovuti a quella mancanza di tempo. Io non lo so quanto siano errori, Segretario, anche perché i numeri che avete dato all'epoca io mi auguro che non continuate a darli adesso. Ne dico uno giusto per, giusto per fare notare la superficialità con cui certe cose vengono fatte e con cui certe, certi atti vengono anche visti e approvati dagli organi superiori. Allora voi dite che il PEF approvato nel 2021 è un totale di 5 milioni in questa delibera. 5 milioni 490, 453,77. Il PEF approvato con la delibera di luglio è 5 milioni 467 166, 01. Mi dite questo numero dove lo avete preso? Io non lo so, cioè voi avete fatto un atto a luglio, dove partite da 5 milioni e 494, la ARERA lo approva e lo ritiene conforme per 5 milioni 028 a questo aggiunti i 438 milioni e 800 chiesti dal funzionario per maggiori costi, si arriva a 5 milioni 467 ed è il numero che sta nella delibera che avete votato a luglio. Voi oggi ci portate una delibera di rettifica dove ci dite: non è cambiato niente, il PEF non è cambiato, quindi ha fatto bene perché questo poi sarebbe il colmo. Perché se era sbagliato il PEF voi andavate ad incidere sul bilancio. Se era sbagliato il PEF. quindi per me il PEF lo dite voi, è buono però se è buono correggete i numeri. Non date i numeri. Perché se è buono è 5 milioni 467 166,01 e non 5490, 453,77. Questo è giusto per...Questo è il cappello della delibera. Poi vogliamo andare nella ripartizione? Io dico stavolta bene avete fatto a riportare quelle che sono però l'anagrafica 2019, perché è quella che dovevate portare quando io l'altra volta vi dissi "voi avete portato cioè avete fatto il calcolo sull'anagrafe 2017 che è quella che noi avevamo utilizzato per il PEF 2019". Oggi venite e mi dite che c'è un errore nella delibera dovuto al tempo, [...] e quindi lo rettificate. E allora che cosa fate? Prendiamo l'altro foglio, allora: i metri quadrati delle utenze

domestiche messi a ruolo passano da 145, no *da* un 105 a 108, 3 mila metri quadrati in più. Le famiglie da 12436 passano a 12522, cioè da 12522 passano a 12436, ma quello che è il bello è che le superfici tassabili delle utenze non domestiche passano da 99790 a 117623. Allora dico stavate dando i numeri all'epoca o li state dando adesso? Io credo che li avete dati all'epoca. E grazie all'insistenza dell'azione della minoranza, voi oggi ritornate in Consiglio comunale. Io dico meno male che ci siete ritornati perché così, io dissi l'altra volta: "voi se è una scelta politica, domani, domani [...] quando vi fate le foto per la scuola o le altre cose, scendete in piazza e fatevi le foto così la gente saprà con chi prendersela" e allora mi auguro che da domani la gente saprà che questa cosa è fatta grazie al lavoro del Consiglio comunale. Tutto. A voi sta solamente il merito di aver creduto nell'errore, [...] e quindi a capo chino, dite, "torniamo sui nostri passi". Io me lo auguro con tutto il cuore che questa delibera venga accolta dal MEF, ma come vi dicevo me lo auguro per la città di Marigliano. Per noi capisco anche che c'è sulle famiglie, perché poi l'altro numero che cambiano, che è evidente, voi parliamo di percentuali dei rifiuti. Voi passate da una percentuale dell'altra delibera del 79,17% per le utenze domestiche e 20,84 per le utenze non domestiche, passate con questa delibera ad una percentuale del 92,91 per le utenze domestiche e 7,09 come percentuale, per le utenze non domestiche. Parlo di produzione di rifiuti, questi sono i numeri che incidono sulla determinazione della tariffa e che sono quelli che si prendono a base dal calcolo dal 1999. Quindi tutto quello che l'altra volta ci avete obbligato a discutere e che tanto vi siete accapigliati per portarlo a termine, oggi ditelo che era completamente errato e tutti quanti assieme vogliamo porre rimedio, con l'augurio che chi sta al di sopra di voi che deve poi approvare definitivamente e far proprie queste tariffe le accolga favorevolmente, però e lo dico per inciso e senza voler offendere nessuno: quando si viene in Consiglio comunale e qualcuno dà dei pareri, perché io l'altra volta mi sono anche permesso di dire cioè il Collegio dei Revisori: "visto, visto, visto, approva"... Ma visto cosa? Così come oggi? No, che ha visto? Se c'è un numero, sta scritto in grande in grassetto il PEF 2021. Ha visto che cosa? Se nella delibera precedente era diverso! Allora chi viene qua e ci vuole dare dei pareri mi auguro che la prossima volta prima di dire: "avete a faccia che si chiu bello e me", che si guardi veramente allo specchio. E dica quello che veramente deve dire perché così induce meno in errore noi poveri mortali. Perché noi non è che possiamo capire di tutto. No? In Consiglio comunale arrivano tanti argomenti figurati se tutti quanti siamo capaci di sviscerarli tutti. Però questo è. Allora caro Antonio dite per voi una brutta verità: voi state in Consiglio comunale e riformulate le tariffe, grazie al lavoro e alla sollecitazione che la minoranza vi ha indotto a fare.

PRESIDENTE MANNA SABATO – Chiedeva la parola il Sindaco. Prego.

SINDACO GIUSEPPE JOSSA – allora oggi arriva in Consiglio la questione che sappiamo tutti perché ne avete già discusso e ci ha occupato tanto tempo da luglio fino a stamattina, e ancora adesso. Ma io ricordo molto nettamente quella serata, ricordo anche il mio intervento così come lo chiusi. Cioè nel senso di dire che se c'è stato un errore, se c'è sta una responsabilità, se c'è sta un... come lo volete chiamare, uno scempio, o come si voglia dire... e quindi se c'è stato un errore, che sia tecnico o comunque, io me ne assumo la responsabilità politica [...]. E nell'alveo di questa assunzione di responsabilità, noi siamo qua per rimediare quanto è stato sbagliato. È chiaro che l'opposizione nel suo ruolo legittimo, vuole un riconoscimento, ma il riconoscimento è nei fatti che va nella direzione di rimediare a quello che è avvenuto. E così come dissi a luglio, io stasera il fatto che l'errore, sia tecnico sia per l'impedimento dell'Assessore, per l'assenza del responsabile finanziario, per l'indicazioni fuorvianti, ammesso che lo siano state, del Segretario: è sempre una responsabilità politica nei confronti della città e quella responsabilità noi siamo abituati a prendercela, a dichiararla e a riconoscerla. E questo penso contraddistingua la mia linea politica fin dal primo giorno e quella della maggioranza. Noi non ci nascondiamo rispetto agli errori e alle responsabilità. La dove gli errori sono emendabili e rimediabili li riconosciamo e poniamo rimedio. Quando possiamo o comunque facciamo il possibile per, per rimediare. E questo penso sia proprio il senso di questa linea politica. Quello di riconoscere e ammettere lealmente gli errori. Così come ammetto lealmente gli errori e sono pronto a riconoscerli. Se c'è condivisione sul punto e qua non c'è, sulla precedente amministrazione o su quella ancora prima o ancora quella prima, tutte le Amministrazioni che io ho preso parte in opposizione o in maggioranza. E mi riferisco al consigliere Molaro. Penso che la questione dei rifiuti involga proprio tutta la questione politica, che con tanta determinazione il consigliere Molaro metteva ad esempio sulle opere pubbliche come su altre questioni. Quando si è parte di un percorso politico-amministrativo, così come professionale, così come familiare [...], io non sono abituato a sottrarmi. Sia che stia da una parte, sia che stia all'altra, perché la responsabilità rispetto ai cittadini e della cosa pubblica è una responsabilità costante e lineare. Che non ha, come dire, appartenenze di sorta politica, ma è obiettiva se si sbaglia ed è obiettiva se si fa bene. Per cui come in questo caso, così come sulle famigerate opere pubbliche a cui s faceva riferimento: io sono pronto come dire a confrontarmi e ad assumermi le mie responsabilità sia che sto di qua, sia che sto di là, sia che sto sopra, sia che sto sotto. Quello che non vedo invece da parte di qualcuno è proprio questo: cioè per il fatto di aver preso parte ad un percorso politico e amministrativo, determinate cose vanno difese a tutti i costi. E qui, veramente la parola verità veramente andrebbe soppesata e valutata. Quindi io come in questo caso mi sono assunto la responsabilità politica dell'errore al netto delle responsabilità tecniche. Noi non ci siamo nascosti, ci siamo esposti. Il contributo da parte della minoranza è

un dato di fatto e stiamo qua per rimediare, ma la cosa secondo me che contraddistingue questa vicenda e contraddistingue tutte le vicende e le mie prime impressioni, se [...] non si specula, se *non* si gioca in malo modo, senza sortire effetti, sull'appartenenza ad un percorso amministrativo recente che sta alle spalle, è proprio questo: la lealtà, la chiarezza, il senso di responsabilità nei confronti dei cittadini. Che quando si sono fatte delle "puttunate" come dice Vincenzo, non me ne vogliate, ci si assuma la responsabilità di riconoscerlo, indipendentemente dal colore politico e da dove si stava seduti, perché i cittadini, quello che ho capito, non vogliono sapere di che colore sei, non voglio sapere a quale partito sei iscritto, non vogliono sapere dove stai seduto in Consiglio comunale. Vogliono sapere la soluzione ai problemi. E noi ai cittadini dobbiamo dare la soluzione ai problemi. Uscendo dalle appartenenze di colore, di amministrazione, e di sedia. Vogliono le soluzioni. La politica fa bene come dire, a riconoscere, non dico a speculare sugli errori, e sugli svarioni. Perché appartiene al dibattito politico, però il cittadino vuole le soluzioni e vuole la lealtà dell'assunzione di responsabilità. Io me la sono assunta, la maggioranza se l'è assunta. Questa sera se la sta assumendo un'altra volta, se l'è assunta anche a luglio e quello che conta è che noi adesso diamo una risposta ai cittadini, *una* soluzione, ma soprattutto ai cittadini *diamo* la verità che è quella di aver sbagliato, come è giusto e come è umano e come è leale e come dovrebbe essere sempre la politica. E soprattutto riuscire a riconoscere i propri errori e a dare le soluzioni. Questa è l'occasione giusta per dirlo. E quindi, ribadisco, non ho timore di essere censurato [...] per essere stato parte integrante di un percorso politico e amministrativo, che può essere censurato. Io non ho *tale* preoccupazione. Non vedo da chi possa venire. E voglio porre rimedio perché devo porre rimedio, perché ho la responsabilità del ruolo, *degli* errori fatti o da quell'Amministrazione, o da quella prima. o da quella prima ancora. Non c'è alcuna difficoltà. Così come con gli strumenti che voi avete a disposizione, come ho detto prima, ponete all'ordine del giorno tutte le discussioni che volete, ponete all'ordine del giorno tutte le questioni che volete: personali, rifiuti... quello che volete. Perché chi vi parla ha, come dire, chiaro e netto il senso della responsabilità politica. Quando si sbaglia si riconosce e si deve porre rimedio, nella misura in cui è possibile e si deve fare il possibile per porre rimedio. Ma non ho preoccupazioni, non ho timore di essere chiaro con la Città rispetto agli errori commessi. Se sono stati commessi e se sono riconducibili anche solo una parte politica.

PRESIDENTE MANNA SABATO – Chiedeva la parola il consigliere Sorrentino. Parla prima il Consigliere, non ha parlato ancora poi...Facciamo parlare prima il consigliere Sorrentino e poi parola al Consigliere Molaro.

CONSIGLIERE SORRENTINO SEBASTIANO – grazie Presidente, chiedo scusa. Io volevo soltanto chiarire una cosa su questo punto all'ordine del giorno. Anche perché, per chi mi conosce, forse capirà con quanta sofferenza io ho votato e ho consigliato agli amici del partito, che sono più giovani di me di fronte a questo grosso problema. "Sebastia' mi devi credere, per come ci consociamo da tanti anni. Per quanto mi riguarda e per quanto ci riguarda è stato un errore, un errore perché quella delibera è stata portata in Consiglio comunale, da quando io l'ho letta". È un errore politico, lo ammetto. Ma è stato un errore *indotto* da chi ce lo ha portato in buona fede, perché noi eravamo scoperti da un punto di vista tecnico [...] in quel momento. Ma da parte nostra e da parte mia non è stato una *prova di forza* con il nostro numero ai danni della minoranza. No, di fronte a quel problema così grave con quella sofferenza [...] ci *devi* credere che voi ci avete dato uno spunto per rimediare a questa cosa, perché due o tre giorni dopo, ma soprattutto quella sera per quanto mi riguarda, *per* vedere come si poteva cambiare questa delibera. Perché c'erano delle grosse ingiustizie che andavano oltre al titolo che voi avete fatto *su* quel manifesto. E tu sai la mia sensibilità come uomo, e non tanto come politico, di fronte a queste cose così gravi, come io ci tengo. Quindi io non posso accettare. No, non posso accettare forse è un vocabolo forte. Quando tu ci metti sul punto, per dire: "qua avete usato i vostri numeri per metterci a tacere". No, Sebastiano. Poi io mi rivedo perfettamente nella sintesi che ha fatto il Sindaco. Non fa parte della mia cultura e penso, per quello che vi ha detto il Sindaco, non fa parte della nostra cultura che noi approfittiamo dei numeri. No. Non è così Sebastiano. Perché quello era un atto talmente forte, io non lo so pure io come ho fatto a convincere loro che stavano al mio fianco, qua, che non volevano votare quella cosa. Però non votando, noi eravamo preoccupati, della scadenza *cui andavamo* incontro. Perché se noi *avessimo colto* in quel momento che si poteva rimandare, *l'avremmo* fatto sicuramente e dormivamo più tranquilli quella sera. Ti ringrazio signor Presidente.

PRESIDENTE MANNA SABATO – Parola al consigliere Molaro, prego.

CONSIGLIERE MOLARO SEBASTIANO – Allora, sul tema delle scelte politiche parlare dal sottoscritto sarebbe come farmi un autogol se la mia storia, guardandola alle spalle, non mi ha visto assumere delle scelte o delle valutazioni, rispetto a dei progetti politici che mi hanno visto lontano dagli schieramenti passati. Però, con un però, sempre con il però: quando guardavo indietro ho sempre con responsabilità sostenuto quello che ho fatto e non ho mai detto "il passato non è passato ed oggi è oggi". Questo non l'ho mai detto. È chiaro caro Sindaco, che non voglio che questa mia valutazione sia la tua, perché mi sento colpito conoscendo le tue caratteristiche politiche e, da Consigliere metropolitano, sul tema delle opere pubbliche che Vincenzo ha evidenziato, dire "il passato"... Quindi è questo quello che mi colpisce, non la scelta politica che tu hai fatto rispetto ad un governo, un governo diciamo ... di bene pubblico, un governo...voglio dire... di larghe intese. Basta guardare a Roma, immaginiamo se questo non poteva accadere qui a Marigliano. Quello che però continui, caro Sindaco, a fare da frontman – ma non lo sei affatto – è dire che sei il baluardo

della responsabilità e della condivisione delle soluzioni: prima le fai e poi le condividi. Prima le prendi e poi ce le porti. Cioè prima ci inviti a pranzo e poi dici: è tutto finito. Questa è la verità. E questo lo hai fatto col PUC, e questo lo hai fatto con le tariffe e questo lo continui a fare su mille temi. Anzi ci sarà qualche tema, che lo dobbiamo ancora un attimo, diciamo, guardare in faccia! Mi ricordo che era il giorno dell'adozione del PUC che ho ascoltato un assessore e quando fu detto non c'è stata condivisione, non c'è stata discussione pubblica nella città, mi fu detto dall'Assessore, non lo posso mai dimenticare, e devo dire mi ha un po' toccato... Perché comunque quando un Assessore dice: no, dopo l'adozione impiegheremo tutte le forze, perché c'è stato una volata per adottare il piano, scadenze e bla bla bla... se sto dicendo qualche cosa di sbagliato mi fermo e mi correggete. L'Assessore disse: dopo l'adozione ci sarà un confronto serrato con la città, con la minoranza, parlerò del piano, parlerò di quello che avverrà. Della minoranza non ha saputo niente nessuno, del confronto con la città no ha saputo niente nessuno, però questa è una cosa che poi affrontiamo un altro tempo. Eh, infatti! [...] Quindi rispetto alle scelte non potrei mai additare qualcuno. Io ho fatto scelte libere e sempre voglio dire, a petto in fuori. Sempre. Come andavano, andavano. Anche a perdere sempre. Ma sempre a petto in fuori. Con le scelte dovute perché ho creduto in dei progetti. E questo voglio dire ci credo e ne sono sempre fiero, come ne sono certo che sei fiero delle scelte che hai fatto, ne sono convinto, che le scelte che hai fatto sono nel senso del ben pubblico e sono sono convinto che le scelte che hai fatto le condivido e le sosterrai sempre. Quindi io sono convinto di queste scelte che tu hai fatto e sono convinto che dopo un anno – diceva un amico nostro comune di “sindachiate”, cioè nel senso che uno prende un po' confidenza con la sedia del Sindaco – inizia ad esserci un Sindaco che governa la “macchina”, la macchina politica anche delle eterogeneità, delle forze politiche messe in campo, la macchina amministrativa. Però sono convinto nelle tue capacità perché troverai da parte di “Cambia con noi”, ma dell'intera minoranza, sempre lo spirito di tendere la mano. Anzi, se domani dovessi ritornare in Consiglio comunale – e apro ad una discussione costruttiva – troverai sempre una porta aperta. Ma quando poi, Sebastiano scusami, mi dici che è un errore e io ho detto: se è un errore – è a verbale *quando dico* “la voto e domani, la correggiamo” *poi* vedo, come dire... un caccia che dice “No andiamo avanti!” – devo dire che, per quanto mi riguarda, o è presunzione o è incapacità. E perdonatemi, perché sono gli atti che parlano, non le parole che oggi sto dicendo. Io faccio affidamento e paleso quello che è successo in quel consiglio comunale. Se in quel Consiglio comunale quello che hai detto tu oggi, Sebastia', fosse stato evidenziato caro Segretario, domani mattina rimettiamo mano immediatamente. A parte che “m'avisse fatto fess' e cuntent”, scusami voglio dire così. Ma nel senso buono, lungi da me. Però dico sarebbe stato, voglio dire, l'elemento per dire c'è stato un errore vero perché c'è stata, voglio dire, una sciagura, un incidente per un Assessore che purtroppo ha avuto un incidente. Quindi lo ripeto che la stima che provo per l'Assessore [...] è cosa a parte. Quindi c'è stato un problema, c'è stato però io sono convinto, ma questa è una mia personale convinzione, che sia stato più che un errore: una scelta su cui poi avete dovuto ripiegare. Grazie.

PRESIDENTE MANNA SABATO – Chiede la parola il consigliere Canzerlo che ne ha facoltà. Prego.

CONSIGLIERE CANZERLO FRANCO – un brevissimo intervento, che va a seguire quello del brillante del Sindaco e di Sebastiano Sorrentino. Io penso che qua tutti sappiano che cos'è la logica sillogistica: date due premesse la, terza è una logica conseguenza. Noi avevamo dei dettami, avevamo delle indicazioni, avevamo forse delle... che poi si sono rilevate errate... determinazioni di dover fare, di voler fare in fretta e di dover fare presto. E questo ci ha portato a sbagliare. Ma dico, tu sai bene la stima e l'affetto che ho nei tuoi confronti, che è datata e risale a tempi non sospetti. Hai parlato di insistenza, hai parlato di protervia. La nostra doveva esser una protervia quella di voler votare, di voler votare a forza un provvedimento, *sul quale* non avevamo moltissimi, non avevamo molte indicazioni. E perché mai? Quid prod esse, dicevano i latini. Perché avremmo dovuto fare una scelta scellerata del genere? Avremmo dovuto fare come Tafazzi, vi ricordate quel personaggio comico del trio “Aldo Giovanni e Giacomo” che una clava si martellava sulle parti basse? È assurdo, è assurdo. C'è stato dopo quella sera un travaglio interiore e interno a tutti quanti della maggioranza e abbiamo preso coscienza di quello che era stato, quello che era successo. E anche grazie bisogna riconoscere, grazie anche al vostro intervento ci siamo guardati in faccia e abbiamo visto, abbiamo visto che forse non si era percorsa la strada giusta. E allora subito, al lavoro come bisogna rimediare, perché vedete venire oggi qua è una prova di grande umiltà. Solo gli sciocchi non cambiano opinione. Solo loro non possono cambiare opinione. Noi ci siamo resi conto, ci siamo ravveduti. Ci siamo resi conto perché abbiamo avuto la possibilità di vedere le carte, abbiamo avuto la possibilità di poterci confrontare anche con persone del ramo, del settore. E grazie anche al vostro lavoro, stiamo qui per tentare di risolvere una questione che ci angustia, angustia tutti. Perché a nessuno piace fare del male agli altri. Fare del male ai cittadini che poi è fare del male a noi stessi. Però io sono sempre convinto, volevo evidenziare che anche dalle circostanze negative si può sempre come dire, avere degli spunti positivi. Da questo confronto... Da questa situazione negativa abbiamo capito tante cose, ma si è messo assolutamente in evidenza che il confronto e l'aiuto della minoranza, il confronto della minoranza e l'aiuto della minoranza non può fare che ben, non può che portare avanti soluzione che abbiamo come fino ultimo il bene della città di Marigliano. Protervia assolutamente non c'è, non c'è e lo testimonia il fatto che oggi siamo qui con molta umiltà a metterci la faccia. Il Sindaco oggi si è voluto arrogare, come dire, tutta la responsabilità. No, la responsabilità è di tutti. È di tutti noi Consiglieri, dell'apparato però finalmente abbiamo capito tante cose e mi auguro che questo

confronto con la minoranza continui sempre, continui perché solo così si possono raggiungere degli obiettivi che hanno come solo fine il benessere dei cittadini.

PRESIDENTE MANNA SABATO – Ci sono degli interventi? Chiede la parola la Consigliera De Rosa che ne ha facoltà.

CONSIGLIERA DE ROSA ASSUNTA – Sì, per una dichiarazione di voto. Dunque rispetto a questo tema penso ce ne abbiate parlato abbondantemente, e abbondantemente ed egregiamente il consigliere Molaro e il consigliere Esposito hanno espresso, diciamo, hanno manifestato i fatti. Io stasera, in qualità di capo gruppo del lista civica “Cambia con noi” – che come ha sottolineato il consigliere Molaro, rappresenta il 15% dei cittadini di Marigliano – io questa sera, con grande senso di responsabilità, voto la rettifica di questa delibera, attenzione solo per il bene dei cittadini di Marigliano. Solo per il forte senso di responsabilità che rappresentiamo in questo Consiglio comunale, perché ho sentito il consigliere Canzerlo che parlava di umiltà. Ma io tanta umiltà stasera non l’ho vista, e sa perché consigliere? Perché ancora in maniera ostinata avete continuato a dire che si tratti di un errore e noi siamo qui a dire: ammettete che non è stato un errore materiale. Così come leggiamo nella delibera di rettifica, così come si legge e qui davvero è un orrore, nel parere che è stato rilasciato dai Revisori dei conti.. dove si dice tale errore materiale è imputabile agli stretti termini a disposizione dell’organo consigliere nel periodo decorrente dalla trasmissione del PEF 2021. Cioè ancora perseverate nel dire che è un errore. Chi si prende la responsabilità rispetto a un errore materiale? Ma scusate qual è questo errore materiale? Allora, è una scelta che avevate fatto, era errata e diciamola tutta sotto pressione dei cittadini delle categorie colpite e della minoranza, di questa minoranza avete tentato di raddrizzare il tiro. E noi siamo qua disponibili, per raddrizzarlo questo tiro, ma non certo per favore un favore a voi o a noi stessi, ma ai cittadini di Marigliano. Perché quello che è successo è veramente un errore, uno scempio. Avete dato i numeri e stasera abbiate il coraggio di prendervi le responsabilità della scelta politica errata che è stata fatta e non dell’errore materiale. Perché se aveste avuto un pochino di umiltà nella delibera, stasera, di rettifica non trovavo scritto “errore materiale”. Qua c’è scritto “errore materiale”. Avete sbagliato, allora, anche a scrivere nella delibera? Eh, si sbagliano troppe cose, dovrete essere un pochino più attenti. E poi vorrei porre l’attenzione anche su un altro tema, ovviamente connesso a questo. Questa amministrazione, Sindaco mi rivolgo anche a lei, ha mai pensato ad una campagna di sensibilizzazione verso la raccolta differenziata? Perché io ci tengo a sottolineare una cosa: il Comune di Marigliano ha una percentuale del 47% della raccolta differenziata. La più bassa, la più basso e sottolineo la più bassa dei Comuni a noi vicini, che stanno oltre il 70%. E questo è un aspetto importantissimo perché incide sull’aumento dei costi, incide sulle tariffe. Avete mai pensato ad una verifica del conferimento dei rifiuti da parte delle aziende presenti sul territorio di Marigliano? A un controllo sullo stesso? Avete mai pensato ad una maggiore oculatezza della gestione del servizio di igiene urbana? Tutto questo incide sulle tariffe, incide sui costi. E quindi non cerchiamo soltanto, con presunzione, di scrollarci di dosso delle responsabilità o trovare delle vie di fuga. Abbiamo il coraggio di ammettere che è stata fatta una scelta sbagliata e che si cerca di rimediare. Con questo ho concluso. Noi votiamo, ripeto a favore, ma soltanto per il gran senso di responsabilità che ci contraddistingue, grazie.

PRESIDENTE MANNA SABATO – Chiede la parola il consigliere Di Sauro.

CONSIGLIERE DI SAURO ANTONIO – la nostra, cara dottoressa De Rosa... la nostra non è presunzione, ma il semplice fatto che [...] l’errore materiale era *nei* vari coefficienti dell’indice di produzione variabile che erano totalmente errati. Erano sballati. E noi in meno di 24 ore come potevamo controllare? È vero, ci sta l’errore politico. Ma non è una scelta politica la nostra. Dovevamo adempiere a delle scadenze e, per rispondere anche al consigliere Molaro, la nostra non è presunzione perché altrimenti io come Presidente della Commissione non andavo dal consigliere Esposito a confrontarmi. Bene.

PRESIDENTE MANNA SABATO – chiede la parola il consigliere Tramontano che ne ha facoltà prego.

CONSIGLIERE TRAMONTANO FRANCESCO – Due secondi per dichiarazione di voto. Il voto dei popolari è un voto favorevole a quest’atto che stiamo votando in Consiglio comunale. In parte ho apprezzato quello che ha detto il Sindaco, un’assunzione parziale della responsabilità. Si sta ponendo rimedio, mi auguro che tutto il Consiglio comunale partecipi al voto favorevole per rimedio a questo, non voglio usare nessun termine, a quello che è stato fatto in precedenza. Capisco il consigliere Sorrentino quando mi dice che c’è stata una scelta sofferta. Non capisco come si fa a dire, o lo dice qualcun altro quando poi non era proprio presente in Consiglio. Non mi riferisco all’amico Di Sauro. Ci tengo solo a fare una domanda al Segretario, dopo la dichiarazione di voto, per quanto riguarda la questione dell’importo, non lo so se lo ha chiesto il consigliere Esposito era solo questo: se andava chiarita la questione dell’importo potevamo procedere. Grazie. Ah, scusate Presidente. Approfitto e ringrazio per la collaborazione che il consigliere Esposito, facente parte del nostro gruppo, ha dato sia alla Commissione e sia al consigliere Di Sauro, perché lo ritengo una persona oltre che super valida, validissima su questi argomenti, grazie.

PRESIDENTE MANNA SABATO – Chiede la parola la CONSIGLIERA CAPUA ROSA – che ne ha facoltà, prego.

CONSIGLIERA CAPUA ROSA – Allora, la mia è comunque una dichiarazione di voto. Periferia 2030, in merito alla rettifica numero 42, ovviamente voterà a favore e, nonostante i miei colleghi consiglieri di

minoranza hanno parlato ampiamente dell'argomento, quindi è inutile rimarcare e ripetere le stesse cose, però questa è un'ulteriore dimostrazione di inefficienza di questa Amministrazione. È vero c'è stato un errore. Un errore politico che, secondo me, non doveva proprio arrivare in Consiglio comunale. Antonio non voglio insistere però è questo. Ovviamente esprimiamo il nostro parere favorevole, ma per la cittadinanza. Perché i cittadini ormai sono stati presi da questo vortice che avete creato e fortunatamente siamo arrivati in questo Consiglio per porre rimedio. Questo è quanto mi sentivo di dire.

PRESIDENTE MANNA SABATO – Non ci sono altri interventi. Chiede la parola il consigliere Allocca Pasquale che ne ha facoltà prego.

CONSIGLIERE ALLOCCA PASQUALE – Grazie Presidente, allora siamo ritornati sul luogo del delitto, del mitico misfatto. Vorrei sottolineare alcuni aspetti, anche rispondendo a degli interventi che sono stati fatti dai Consiglieri della minoranza. Io fortunatamente nella passata Amministrazione non ero né Consigliere di minoranza né Consigliere di maggioranza. È un posizione diciamo privilegiata perché mi rendo conto della difficoltà di assumere delle posizioni in base al ruolo che si ricopre in quel momento. Mi sembra, che si applichi nella fattispecie la legge del contrappasso. Io ricordo pur perché essendomi sempre interessato dei problemi della città e di politica, degli interventi infervorati da parte della minoranza dell'attuale assessore Michele Cerciello, della consigliera Filomena Jovine, di Pasquale Beneduce di Francesco Cafasso, e da questi banchi sollevammo obiezioni e proponevano soluzioni alla maggioranza che, da esterno e da terzo, valutavo delle proposte condivisibili, logiche, corrette e giuste nell'interesse della città. Dall'altra parte, oggi minoranza, c'era una maggioranza che ha fatto prevalere la forza dei numeri senza mai accogliere nessuna di quelle proposte che pure sembravano così giuste e logiche. E quindi mi rendo conto che adesso, dall'altra parte che sia minoranza, si tenta di rilanciare la stessa accusa quando in precedenza si sono comportati allo stesso modo, ma purtroppo non è questo il caso. Non è questa l'accusa che potete rivolgere a questa maggioranza. E mi rendo ben conto che il ruolo della minoranza è quello di sfruttare le occasioni per rivendicare dei meriti politici che io non voglio nemmeno nascondere o voglio negare, però la verità va detta tutta. E la verità non è né brutta, né bella. È la verità, punto. Così come la bugia non è né brutta né bella, è una bugia. Noi all'udienza, cioè all'udienza, scusate il refuso per il lavoro [...] nell'adunanza assembleare precedente abbiamo votato una delibera di determinazione delle tariffe TARI che già a noi della maggioranza sembravano contenessero delle discrasie che avrebbero dato luogo a delle mostruosità. E mi dispiace, voglio ribattere anche alla consigliera De Rosa: se era volontà politica, dovrei riconoscere che... sì! Era volontà politica di questa maggioranza far chiudere i ristoranti! Perché sono nostri nemici! Si è sempre saputo che votano in un altro modo! Quindi noi volevamo politicamente far chiudere tutti gli esercizi commerciali! Voglio dire è lampante, è un sillogismo così evidente che non era così. È talmente evidente che si è trattato di un errore tanto è vero che lo stesso consigliere Molaro, di cui mi sono andato a rileggere le dichiarazioni che ha reso la volta precedente, ha dovuto, ha dovuto, chiedere al Segretario comunale, se ci fosse stata la possibilità di sospendere o di vedere il giorno dopo la possibilità di rivedere le tariffe, e di fronte all'organismo tecnico, notaio di questa assise, abbiamo anche dovuto, dovuto adattare e prendere per buona quella che il Segretario comunale ci stava in quel momento dicendo. Ma un secondo dopo, un secondo dopo che abbiamo votato quella delibera, nella maggioranza, ogni consigliere di questa maggioranza, abbiamo fatto pressione tutti i giorni, tutti i giorni, tutte le ore, tutti i minuti affinché si individuasse un metodo, un modo, per rimediare a quello che era stato secondo noi un errore tecnico, non espressione di una volontà politica. E dopo tanto da fare, dopo tante pressioni siamo riusciti individuare con la collaborazione del Presidente della commissione, con la collaborazione degli altri Consiglieri della maggioranza. E indubbiamente la minoranza ha fatto il proprio lavoro, il proprio mestiere: ha rivendicato, ha fatto presente alla città l'errore, l'errore politico della maggioranza. E quale è l'errore politico della maggioranza? Qual è l'errore politico della maggioranza? È quello di essere arrivati alla deliberazione della TARI all'ultimo e quindi dovendosi poi rimettere a quelle che erano le decisioni della parte tecnica. Una volta giunti a questo e in forza della volontà della maggioranza, siamo addivenuti alla rettifica di quello che era stato un errore, in questo modo noi abbiamo ridistribuito quello che era il carico delle tasse conseguenti a quella approvazione in modo più equo. Questa è la pura verità non c'era volontà politica di affossare gli esercizi commerciali prima, c'era invece una precisa volontà di ridistribuire in modo equo l'aumento tariffario dovuto a agli aumenti dei costi di trasporto. I costi variabili, i costi fissi ecc. Quindi mi rendo conto che voi vogliate rivendicare, io ve la concedo, e dite "stai zitto". ma è così. Questa è la tua verità ma resta sempre la tua, questa resta la mia. per cui la maggioranza non aveva e non ha mai espresso una volontà politica diversa da quella che stasera stiamo esprimendo con il voto favorevole a questa delibera.

INTERVENTO – Presidente non voglio essere ... [incomprensibile]

PRESIDENTE MANNA SABATO – Sei già intervenuto.

INTERVENTO – Un piccolo intervento. Non è mia abitudine, però devo rispondere e devo rispondere in generale perché le dico una cosa, nessuno l'ha detta ma la sappiamo tutti va bene? Le tariffe che sono state votate quella sera con la paura che diceva il consigliere Sorrentino, potevano essere votate ed è stato chiesto un sacco di volte al Segretario anche il giorno successivo, voi siete a conoscenza che gli altri Comuni le devono votare e chi l'ha fatto anche successivamente al 31 luglio lo ha fatto in questi giorni? E vi porto le delibere. Quindi la responsabilità di me Consigliere che oggi mi vanto e mi alzo sul castello era quella di venire in Consiglio comunale e di dire "oggi non si vota" mi prendo la mia responsabilità e voto la settimana prossima. Grazie a tutti e chiudiamo l'argomento qua.

PRESIDENTE MANNA SABATO – Allora io passerei alla votazione rettifica delibera n. 42 del 29 luglio 2021 avente ad oggetto “deliberazione delle tariffe ed agevolazioni TARI 2021”; Chi vota a favore? All'unanimità. Votiamo l'immediata esecutività. Chi vota a favore? All'unanimità. settimo capo all'ordine del giorno.

Marigliano, 15/2/2022

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Dott. Sabato Manna

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Gianluca Pisano